INDICE

1. CONTENUTI E CRITERI QUALITATIVI DEL PROGETTO 3
1.1 PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA 6
1.3 CARATTERISTICHE E FINALITÀ DEL PROGETTO 7
1.4 STRATEGIE D'INTERVENTO 9
1.5 TRASVERSALITÀ DEL PROGETTO 11
1.6 CONDIVISIONE DEI CONTENUTI PROGETTUALI CON LE IMPRESE DELLE AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI 12

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO 14
a) Spese di progettazione del progetto di intervento 15
a.1 Spese di Progettazione 15
b) Spese di incarico di "manager di distretto" 16
b.1 Manager di Distretto 16
c) Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana e transizione green 17
c.1.1 Manutenzione straordinaria di marciapiedi nell'area centrale 18
c.1.2 Adeguamento del centro culturale 18
c.2.1 Fornitura e posa fiori nell'area centrale 19
c.2.2 Realizzazione di colonnine elettriche per automobili e per e-bikes 20
c.3.1 Pista ciclabile tra Sarcedo e Breganze 22
c.3.2 Abbattimento barriere architettoniche - PEBA 22
c.3.3 Percorsi ciclopendonali 23
c.4.1 Sostegni alle imprese per la riattivazione dei locali sfitti a destinazione commerciale 24
d) Rilancio, modernizzazione, innovazione e digitalizzazione dell'offerta commerciale 27
d.1.1 - Sostegni alle imprese per la riqualificazione delle sedi operative aziendali 28
d.2.1 - Sostegni alle imprese per la digitalizzazione dell'offerta commerciale e dell'organizzazione aziendale 31
e) Comunicazione e animazione del territorio e miglioramento dei servizi legati all'accoglienza turistica 34
e.1.1 Marketing territoriale: marchio Colline delle Bregonze 34
e.1.2 Coordinamento attività promozionali 35
e.2.1 Riattivazione della fontana del Cavallino 36
e.2.2 Nuovi itinerari dell'attività di Breganze 36
AZIONI SENZA PREVISIONE DI SPESA 37
3. SINOTTICO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO 40

4. BANDI DI FINANZIAMENTO PER LE IMPRESE 42

5. CRONOPROGRAMMA FASI ATTUATIVE DEL PROGETTO 43

6. CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO 44

1. CONTENUTI E CRITERI QUALITATIVI DEL PROGETTO

Ai sensi del paragrafo 3 e 8 del bando indicare:

- **PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO, NELL'AMBITO DEL DISTRETTO, SULLA QUALE SI CONCENTRANO LE ATTIVITÀ E GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO (allegare planimetria)**

Il perimetro del Distretto territoriale del commercio "Le botteghe della Pedemontana" è il perimetro del territorio dei Comuni di Sarcedo, Breganze, Zugliano.
I partner hanno definito questa perimetrazione del distretto poiché essa consente di inserire all'interno del territorio del distretto anche quelle parti del territorio comunale nelle quali operano alcune imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi che svolgono attività di servizio di prossimità a favore della popolazione residente, di turisti e di visitatori. Lo scopo di tale perimetrazione è consentire anche a queste imprese di partecipare a pieno titolo alle attività del distretto ed eventualmente di usufruire delle agevolazioni che la normativa dovesse prevedere per le imprese del commercio e dei servizi che operano all'interno dei distretti del commercio.

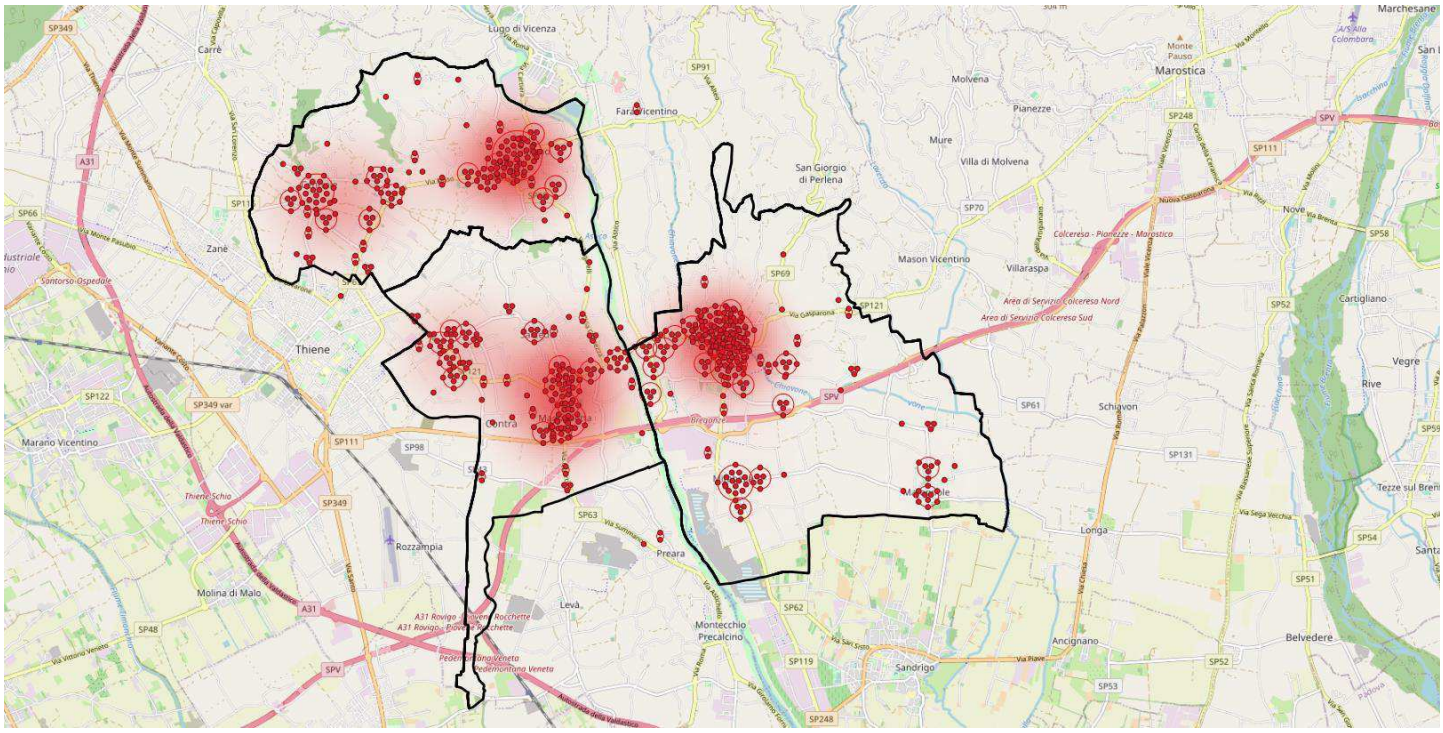
Come si può vedere di seguito la localizzazione delle attività del commercio, dei servizi, della somministrazione e della ricettività sono distribuite coerentemente con la caratterizzazione diffusa del territorio pedemontano.

Storicamente l'area di Breganze è stata una piazza commerciale importante che ha contribuito a sviluppare, nei territori limitrofi di Sarcedo e Zugliano, attività legate alla coltivazione e produzione di uva, vino e distillati e legate allo sfruttamento delle risorse e della forza motrice del torrente Astico che hanno contribuito allo sviluppo del commercio locale.

L'area del distretto, centro geografico della Pedemontana Vicentina, per caratteristiche territoriali è una zona vocata da sempre alla viticoltura ed è conosciuta in tutto il mondo per i suoi vini, specie quelli ricavati dall'uva Vespaiola, uva a buccia bianca coltivata esclusivamente nella pedemontana vicentina. Delle sedici tipologie D.O.C. Breganze ben tre di esse prendono origine dall'uva Vespaiola: il Breganze D.O.C. Vespaiolo, il Breganze D.O.C. Vespaiolo Spumante ed il Breganze D.O.C. Torcolato, ma vanno segnalate anche varietà a bacca rossa: cabernet (sauvignon, franc e carmenere), merlot, marzemino e pinot nero.

Il territorio dei tre Comuni si caratterizza, quindi, per un commercio è legato strettamente alla produzione e vendita di ottime uve da vino bianche e nere, che ruota attorno ad importanti cantine e a manifestazioni ed eventi che hanno un'elevata attrattività, almeno regionale.

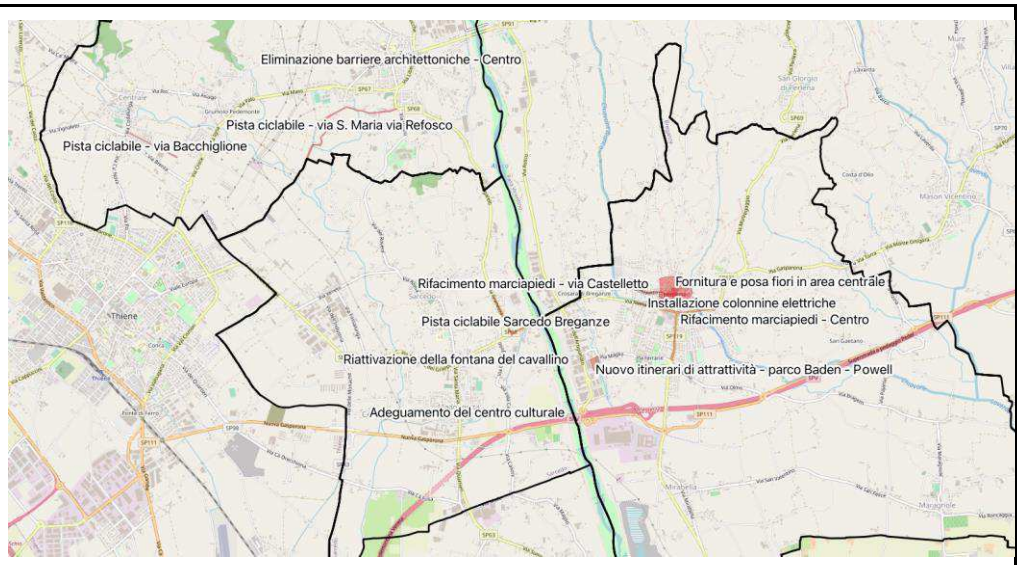
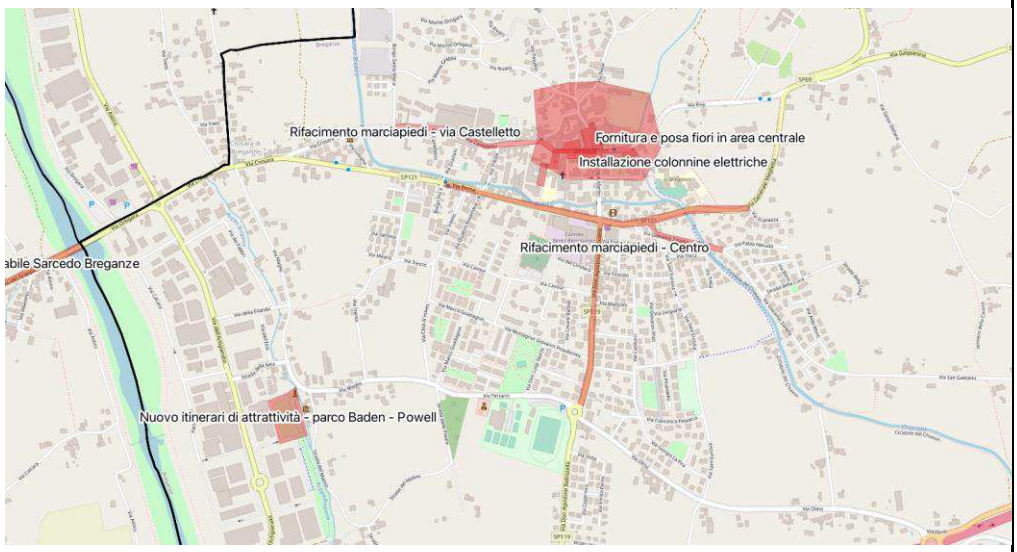
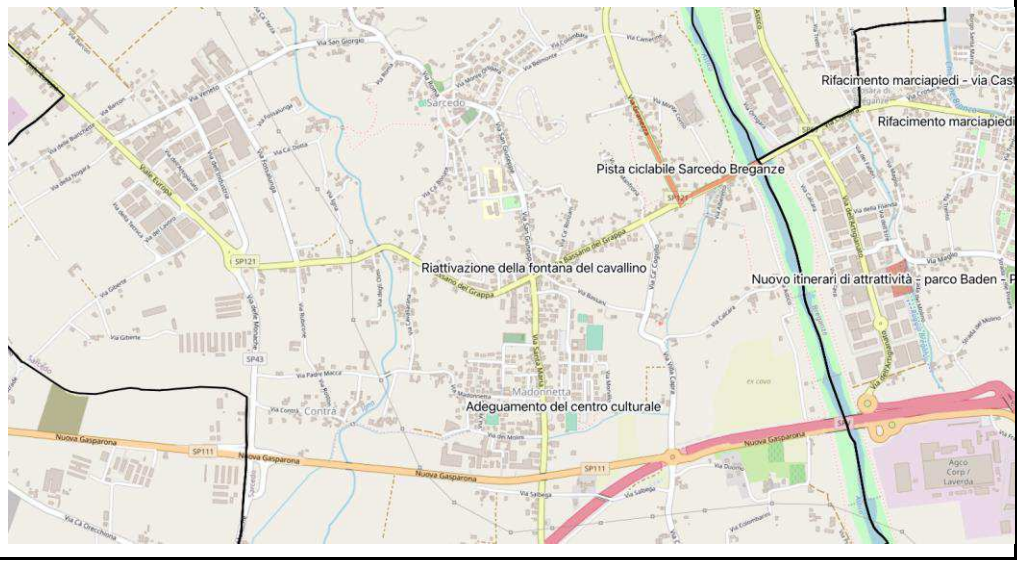
Questa vocazione tematica legata alla produzione vinicola è consolidata da molti altri fattori di interesse: in particolare dalla grande bellezza delle nostre colline, con corsi d'acqua, colombare e musei che costruiscono un contesto che attraggono i residenti dei principali centri abitati della provincia, della regione e crescenti flussi di visitatori e turisti

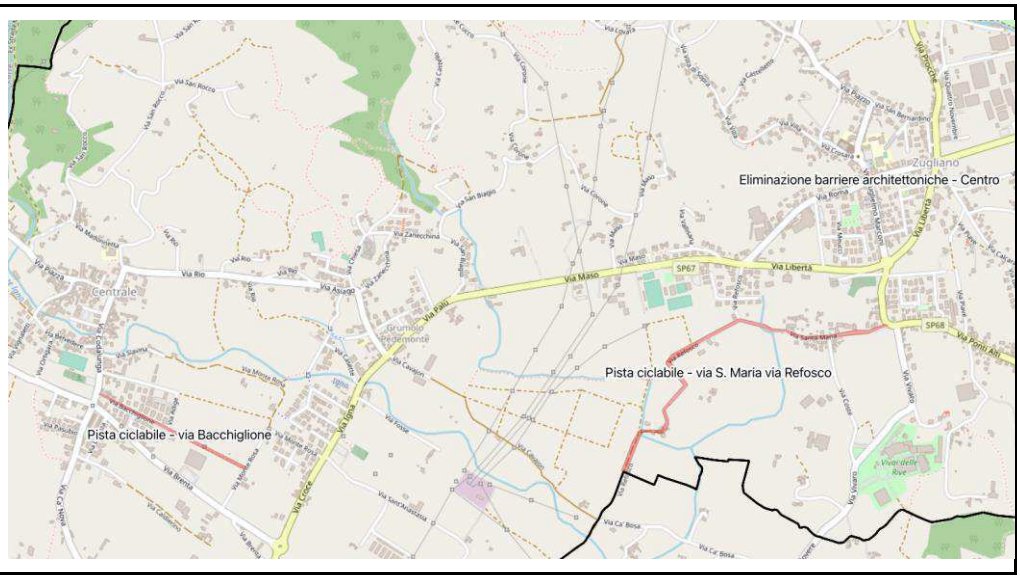


Come si può notare dalla perimetrazione inserita sussistono alcuni elementi comuni all'area della pedemontana veneta:

- una localizzazione diffusa delle aree residenziali e produttive, figlia del modo di sviluppo locale;
- una conseguente localizzazione di alcune tipologie di attività commerciali (bar, ristoranti, piccolo commercio al dettaglio, minimarket,...) in ciascuna delle frazioni e località del territorio distrettuale;
- una conseguente localizzazione lungo gli assi di comunicazione principale tra i Comuni facenti parte l'area distrettuale.

Per concludere è da precisare che la realizzazione della Strada Pedemontana Veneta ha prodotto dei mutamenti nei flussi economici di possibili visitatori che devono ancora pienamente assestarsi ma che sono un'evidente opportunità di sviluppo commerciale e turistico dell'area.
Una maggiore accessibilità al territorio distrettuale, infatti, può consentire al commercio al dettaglio e alla somministrazione la possibilità di rinnovarsi sulla base di nuovi flussi stabili, sia legati alle aree produttive che di tipo turistico.

Interezza del Distretto	
Breganze	
Sarcedo	

Zugliano	

- **DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'iniziativa si inserisce nel contesto delle attività del Distretto Territoriale del Commercio di Sarcedo, Breganze e Zugliano, costituito nel 2019 e che fin da subito ha iniziato a realizzare gli obiettivi descritti nella documentazione relativa al riconoscimento.

Il Distretto del Commercio è nato per dotare il sistema del commercio di uno strumento per programmare e realizzare politiche attive, con particolare riferimento agli esercizi del terziario commerciale che operano con piccole superfici e che svolgono un servizio di prossimità nei confronti della popolazione residente.

Inoltre, il coordinamento delle attività dei tre Comuni consente di definire azioni coerenti nel contesto della programmazione degli eventi, della definizione di itinerari di attrattività e nella sistemazione di assi viari e ciclabili di collegamento tra le diverse comunità al fine di realizzare uno sviluppo pieno del commercio.

L'obiettivo generale del progetto è favorire lo sviluppo delle imprese del commercio e dei servizi del territorio comunale attraverso iniziative di riqualificazione dello spazio urbano e azioni di stimolo all'innovazione tecnologica e ambientale delle imprese stesse.

Gli obiettivi specifici, che derivano da un'attenta analisi dei problemi dell'area distrettuale, sono i seguenti:

- rafforzare la propensione alla transizione digitale delle imprese e degli enti locali;
- rafforzare la propensione alla transizione verde delle imprese e degli enti locali
- consentire spostamenti più rapidi e sicuri sia in bici che in auto;
- riqualificare edifici e impianti del territorio in prossimità di zone ad elevata densità commerciale
- coordinare e innovare gli eventi e le iniziative volte all'attrattività del territorio;
- rafforzare l'identità territoriale connettendola a simboli legati al settore del commercio

Per rappresentare chiaramente gli obiettivi specifici è stata individuata una classificazione delle azioni che ne consenta una facile divulgazione alle imprese e una chiara rappresentazione nel contesto

dell'attuazione all'interno dell'amministrazione. Per questa ragione sono stati individuati i seguenti ambiti d'azione principale.

Simbolo	Obiettivi specifici di riferimento	Azioni collegate
DIGITALIZZAZIONE	Rafforzare la propensione alla transizione digitale delle imprese e degli enti locali	d.1.1
SOSTENIBILITA'	Rafforzare la propensione alla transizione verde delle imprese e degli enti locali Consentire spostamenti più rapidi e sicuri sia in bici che in auto	d.1.2 c.3.1 c.3.2 c.3.3
RIGENERAZIONE URBANA	Riqualificare edifici e impianti del territorio in prossimità di zone ad elevata densità commerciale	c.2.2 c.3.1
ATTRATTIVITA'	Coordinare e innovare gli eventi e le iniziative volte all'attrattività del territorio Rafforzare l'identità territoriale connettendola a simboli legati al settore del commercio	e.1.1 e.1.2 e.2.1 e.2.2

- **CARATTERISTICHE E FINALITÀ DEL PROGETTO**

Le caratteristiche del progetto sono state descritte nel dettaglio sopra ma possono essere qui sintetizzate:

- sostegno all'innovazione digitale e alla transizione ecologica del territorio nelle sue diverse articolazioni, attraverso investimenti delle imprese negli spazi e nella gestione delle attività, delle associazioni di categoria per quel che riguarda la formazione e l'informazione, dell'amministrazione comunale per quel che riguarda la gestione dello spazio pubblico;
- coinvolgimento attivo della popolazione nelle sue articolazioni al fine di definire le policies del commercio,
    - con una fase di ascolto delle imprese del commercio, dei servizi, della somministrazione e dell'artigianato di servizio nel contesto della progettazione già effettuata
    - con successive fasi di interlocuzione con soggetti portatori di interesse e di competenze (istituti scolastici, associazioni di categoria imprese del settore produttivo...) nel contesto di specifiche azioni, nelle modalità di seguito descritte in ciascuna azione.

Le finalità del progetto sono descritte di seguito, indicando i risultati attesi, gli indicatori previsti e le azioni correlate.

Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatori	Azioni che concorrono all'ottenimento del risultato	
Rafforzare la propensione alla transizione digitale delle imprese e degli enti locali	Aumento del numero di imprese che utilizzano strumenti digitali	Si considererà come indicatore il numero di imprese che fa interventi digitali grazie al bando previste da questo progetto.	c.4.1, d.1.1	
Rafforzare la propensione alla transizione verde delle imprese e degli enti locali	Aumento del numero di imprese che ha realizzato lavori edili volti a diminuire l'impatto ambientale	Si considererà come indicatore il numero di imprese che fa interventi di adeguamento edilizio grazie al bando previste da questo progetto	c.4.1, d.1.2	
Consentire spostamenti più rapidi e sicuri sia in bici che in auto	Realizzare marciapiedi e piste ciclabili di collegamento con le aree centrali	Numero di km di piste ciclabili Numero di km di marciapiedi	c.1.1, c.3.1, c.3.2, c.3.3	
Coordinare e innovare gli eventi e le iniziative volte all'attrattività del territorio	Calendario degli eventi coordinato e presente sui siti web del Comune	Pagine web aggiornate	e.1.2	
Riqualificare edifici e impianti del territorio in prossimità di zone ad elevata densità commerciale	Sistemazione	Effettiva sistemazione del centro culturale	c.1.2 c.2.2	
Coordinare e innovare gli eventi e le iniziative volte all'attrattività del territorio	Aumentare il numero delle presenze e degli arrivi turistici	Si considereranno le statistiche regionali sul turismo su presenze e arrivi turistici nei 3 Comuni	e.1.1 e.1.2 e.2.1 e.2.2	
Coordinare e innovare gli eventi e le iniziative volte all'attrattività del territorio	Aumentare il numero dei visitatori nell'area distrettuale in maniera stabile	Per questo verrà fatta una valutazione qualitativa insieme alle imprese, alle associazioni di categoria e alla pro loco, sulla base dell'andamento del fatturato delle imprese, al numero di persone che richiede informazioni turistiche, alle visite ad eventuali mostre e agli	e.1.1 e.1.2 e.2.1 e.2.2	

		eventi significativi, agli accessi alle pagine relative agli itinerari di attrattività sul sito web e sulle pagine social dei Comuni.		
Rafforzare l'identità territoriale connettendola a simboli legati al settore del commercio	Aumento del numero di imprese che conoscono e apprezzano le attività e le finalità del Distretto del Commercio	Questionario standardizzato alle imprese del commercio. In merito al dato di partenza si veda quanto realizzato in fase di progettazione "condivisione dei contenuti progettuali con le imprese delle aree interessate dagli interventi.	e.1.1 e.2.1	

- **STRATEGIE D'INTERVENTO**

DESCRIVERE LA STRATEGIA D'INTERVENTO E LE ATTIVITÀ DI PROGETTO RISPETTO AI TEMI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E DELLA DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELL'OFFERTA COMMERCIALE:

Le strategie di intervento sono di seguito descritte considerando due elementi. In primo luogo la metodologia di lavoro. In secondo luogo vengono considerate le azioni collegate allo sviluppo sostenibile e alla digitalizzazione e innovazione dell'offerta commerciale.

1 - Metodologia di lavoro

Nell'implementazione del progetto viene portato avanti un programma di coordinamento, monitoraggio e valutazione da parte del partenariato di distretto.
Il coordinamento del tavolo di partenariato del distretto vede il coinvolgimento di diversi attori per la conduzione di politiche attive per il commercio e per guidare la realizzazione degli interventi portati avanti come investimenti sullo spazio pubblico, incentivi alle imprese e altre attività di promozione territoriale.

Inoltre, come già descritto nelle "caratteristiche e finalità del progetto", sono previste attività di coinvolgimento delle imprese tanto per la realizzazione che per la valutazione del progetto.

Infine, come indicato nella "descrizione dell'iniziativa" sono stati individuati 4 ambiti d'azione che contemplano chiaramente i temi della sostenibilità e della digitalizzazione, al fine di consentire un monitoraggio più preciso e puntuale.

2 - Correlazione tra azioni e sviluppo sostenibile e digitalizzazione e innovazione dell'offerta commerciale

Tutti gli interventi sono stati considerati sulla base di una pre-valutazione concernente lo sviluppo sostenibile. Questa scelta è autonoma rispetto a questo bando ed è ormai patrimonio di ogni politica pubblica posta in essere dai Comuni del Distretto.

Nella tabella che segue è inserita la correlazione di ogni azione in merito a sviluppo sostenibile. Si considerano i 17 obiettivi previsti dalle Nazioni Unite

Codice Intervento	Intervento	Principali Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile previsti dalle Nazioni Unite considerati nell'analisi (anche altri obiettivi sono pertinenti ma qui vengono considerati solo quelli più rilevanti)	Applicazione
c.1.1	Manutenzione straordinaria di marciapiedi nell'area centrale	11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile	La scelta che ha portato alla pianificazione della real dell'azione nasce dall'ascolto delle esigenze dei citta quartiere e delle imprese del commercio che si trova vicinanze. Il miglioramento dell'ambiente urbano ris una precisa esigenza di sviluppo sostenibile
c.1.2	Adeguamento del centro culturale		
c.2.1	Fornitura e posa fiori per l'area centrale		
c.2.2	Realizzazione di colonnine elettriche per automobili e per e-bikes	7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia	La diffusione di auto e bici elettriche consente una p riduzione del consumo di CO2.
c.3.1	Pista ciclabile tra Sarcedo e Breganze	11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile	La scelta che ha portato alla pianificazione della real dell'azione nasce dall'ascolto delle esigenze dei citta quartiere e delle imprese del commercio che si trova vicinanze. Il miglioramento dell'ambiente urbano ris una precisa esigenza di sviluppo sostenibile
c.3.2	Abbattimento barriere architettoniche - PEBA	11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile	La scelta che ha portato alla pianificazione della real dell'azione nasce dall'ascolto delle esigenze dei citta quartiere e delle imprese del commercio che si trova vicinanze. Il miglioramento dell'ambiente urbano ris una precisa esigenza di sviluppo sostenibile
c.3.3	Percorsi ciclopedonali	11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile	La scelta che ha portato alla pianificazione della real dell'azione nasce dall'ascolto delle esigenze dei citta quartiere e delle imprese del commercio che si trova vicinanze. Il miglioramento dell'ambiente urbano ris una precisa esigenza di sviluppo sostenibile
c.4.1	Riattivazione imprese area sfitti	8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari	Il percorso di partecipazione che ha portato a elabora principi generali per i bandi è indicato nell'apposita precisa che la creazione di lavoro e l'innovazione sa sicuramente punti centrali nella selezione dei soggett beneficiari.
d.1.1	Bando alle imprese	8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari	Il percorso di partecipazione che ha portato a elabora principi generali per i bandi è indicato nell'apposita precisa che la creazione di lavoro e l'innovazione sa sicuramente punti centrali nella selezione dei soggett beneficiari.
d.1.2	Bando alle imprese	8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari	Il percorso di partecipazione che ha portato a elabora principi generali per i bandi è indicato nell'apposita precisa che la creazione di lavoro e l'innovazione sa sicuramente punti centrali nella selezione dei soggett beneficiari.
e.1.1	Marketing territoriale: marchio Colline delle Bregonze	8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali	L'interezza della proposta turistica dei Comuni del D fonda sul turismo dolce e sostenibile a sostegno di pr locali.
e.1.2	Coordinamento delle attività	8.9 Concepire e implementare entro il 2030	L'interezza della proposta turistica dei Comuni del D

	promozionali	politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali	fonda sul turismo dolce e sostenibile a sostegno di prodotti locali.
e.2.1	Riattivazione della fontana del Cavallino	8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali	L'interezza della proposta turistica dei Comuni del Distretto si fonda sul turismo dolce e sostenibile a sostegno di prodotti locali.
e.2.2	Nuovi itinerari dell'attrattività di Breganze	8.9 Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali	L'interezza della proposta turistica dei Comuni del Distretto si fonda sul turismo dolce e sostenibile a sostegno di prodotti locali.

3. Correlazione tra azioni e digitalizzazione e innovazione dell'offerta commerciale

L'azione d.2.1 va esattamente nella direzione di favorire la digitalizzazione dell'offerta commerciale, sostenendo, in coerenza con la richiesta delle imprese del territorio, l'acquisto di CRM, ERP e la creazione di siti web. La richiesta di interventi di questo tipo è stata manifestata nel tavolo di Distretto da tutti i soggetti interpellati e nel contesto di un questionario standardizzato sottoposto a tutte le imprese del commercio di Sarcedo, Zugliano e Breganze e a cui hanno risposto in 75.
È un dato molto significativo e fa comprendere come la spinta alla digitalizzazione sia condivisa dai soggetti economici.

- **TRASVERSALITÀ DEL PROGETTO**

DESCRIVERE L'EFFETTIVA TRASVERSALITÀ' DEL PROGETTO RISPETTO ALLE DIVERSE TEMATICHE COMPLEMENTARI AL COMMERCIO (viabilità e trasporto pubblico locale, ambiente, turismo, sicurezza urbana, cultura e promozione)

In ciascuna scheda descrittiva degli interventi inseriti in questo progetto è presente un campo relativo alla trasversalità dell'azione rispetto alle diverse tematiche complementari al commercio: viabilità e trasporto pubblico locale, ambiente, turismo, sicurezza urbana, cultura e promozione.
Nella tabella che segue un breve riassunto del numero di volte in cui le trasversalità interessano gli interventi del progetto.
Come si può notare molti degli interventi hanno un impatto diretto o indiretto sullo sviluppo turistico e la correlata promozione culturale dell'area. L'idea di base del Tavolo di Distretto è che la sinergia tra i 3 Comuni possa essere uno stimolo reale per lo sviluppo commerciale connesso all'aumento delle presenze e degli arrivi turistici.
In merito alla viabilità e alla sicurezza urbana sono previsti interventi rilevanti soprattutto in ambito ciclabile anche se è da precisare che molti interventi di viabilità automobilistica sono stati svolti nel corso degli ultimi due anni in tutti e 3 i Comuni, con un impatto rilevante proprio sulle aree commerciali centrali (si veda a proposito il completo rifacimento per stralci della piazza di Breganze, completato proprio nel contesto del riconoscimento del Distretto)
In merito all'impatto ambientale del progetto è opportuno sottolineare come ogni policies nei 3 Comuni sia considerato sulla base di un'attenta valutazione ambientale. In questo progetto le azioni per la ciclabilità e per le stazioni di ricarica elettrica per bici e auto vanno in maniera chiara in direzione della transizione ecologica.

Trasversalità	Interventi interessati
Viabilità	4
Trasporto pubblico locale	2

Ambiente	4
Turismo	10
Sicurezza urbana	5
Cultura e promozione	8

- **CONDIVISIONE DEI CONTENUTI PROGETTUALI CON LE IMPRESE DELLE AREE INTERESSATE DAGLI INTERVENTI**

(descrivere le attività realizzate per la condivisione (invio di informative, comunicati, avvisi, presentazioni, costituzione di comitati o gruppi di lavoro)

La progettazione del piano di investimenti presentato ha seguito una metodologia di inclusione degli stakeholder, nonostante la ristrettezza di tempi.
All'interno della progettazione del piano di rilancio dell'economia urbano qui descritto si sono svolti diversi incontri con le associazioni di categoria, con l'amministrazione comunale e con le altre realtà associative del territorio. Inoltre, è stato pianificato e realizzato un questionario anonimo con l'obiettivo di condividere direttamente con le imprese del distretto i contenuti del progetto e in particolare raccogliere gli orientamenti delle stesse in merito al bando a loro destinato.

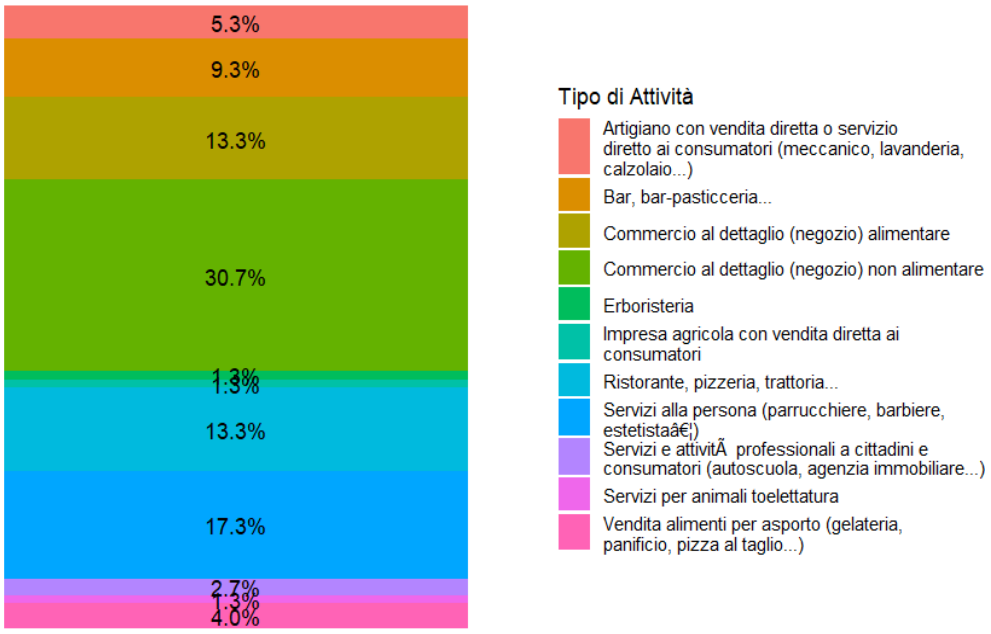
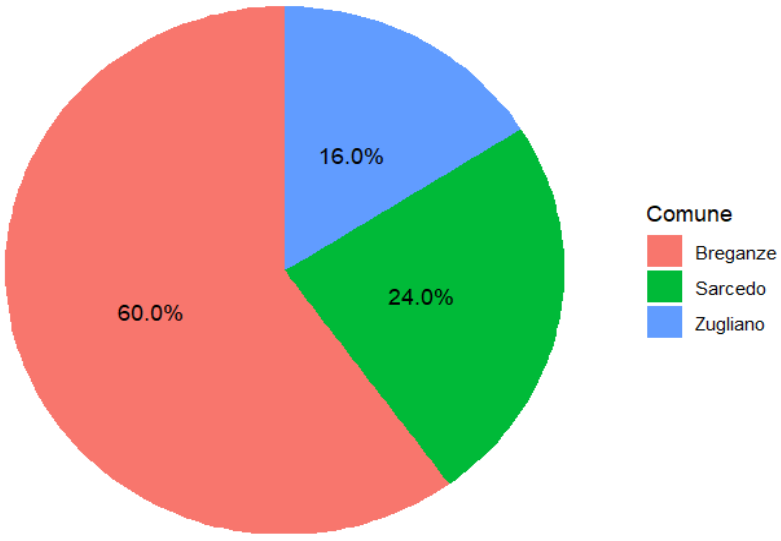
Il processo partecipativo ha coinvolto circa 200 imprese situate in numerosi distretti del commercio veneti (https://forms.gle/wibdW3gWi85KSfqS9).

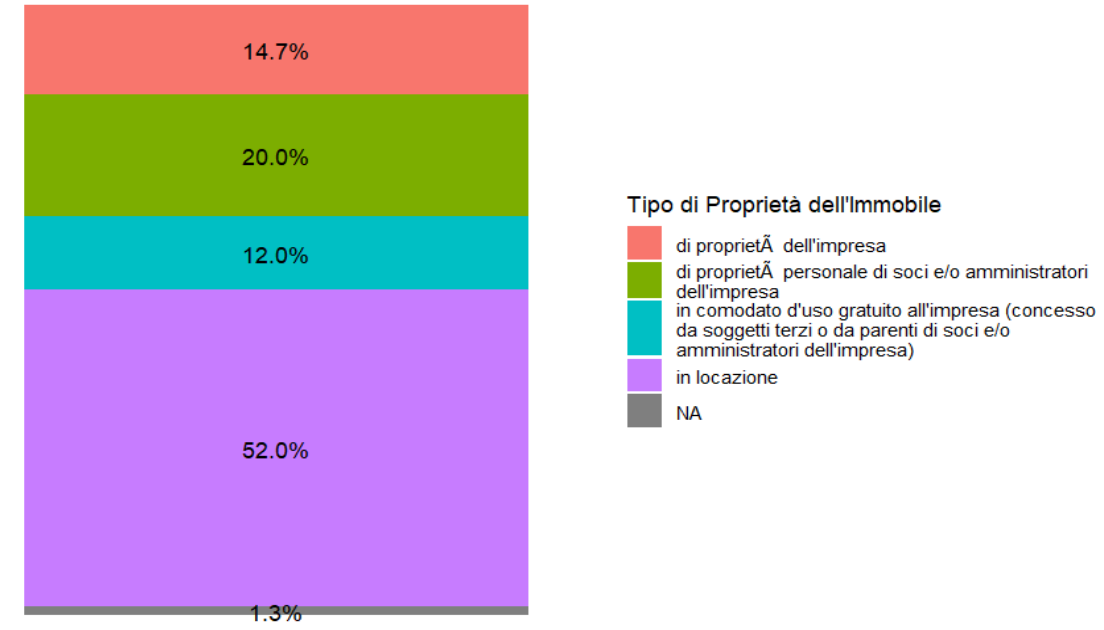
Per quanto riguarda il DTC di Breganze, Sarcedo e Zugliano hanno partecipato a questo sondaggio 75 imprese. Le risposte sono pervenute in un periodo compreso tra il 31 agosto e il 30 settembre 2021. Le imprese che hanno risposto al questionario sono principalmente il 30,7% imprese del commercio al dettaglio non alimentare, per il 13,3% imprese del commercio al dettaglio alimentare, per il 9,3% attività di somministrazione quali bar, bar-pasticcerie, per il 13,3% attività di ristorazione, pizzerie e trattorie, per il 17,3% attività dell'artigianato a servizio della cittadinanza.

Per quanto riguarda gli investimenti che le imprese intendono sostenere nel 2022 (periodo di ammissibilità delle spese che il distretto è orientato a indicare nel/i bando/i) l'analisi ha messo in evidenza che il 27% farà investimenti in qualsiasi caso, il 64% solo in caso di agevolazioni pubbliche e il 9% in nessun caso.
In merito all'importo, circa un terzo delle imprese hanno in programma di investire più di € 20.000, poco

più di un terzo intende investire tra € 1.000 e € 5.000, poco più del 30% intende investire tra € 5.000 e € 20.000, solamente il 2,9% delle imprese non intende investire in questo periodo.

Ciò mette in evidenza che lo strumento dell'intervento di cofinanziamento previsto dal bando 1019/2021 della Regione Veneto ha un elevato potenziale in termini di impulso e stimolo nei confronti degli investimenti privati da parte delle imprese commerciali.

Tipologia di spese	
Distribuzione per Comune	

Volontà di investimenti	
Proprietà dell'immobile	

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO

Illustrare gli interventi previsti (paragrafo 7 del bando) in funzione degli obiettivi del progetto, specificando per ciascun intervento individuato dalla progressiva numerazione nell'ambito della tipologia di spesa: descrizione, soggetti attuatori, tempi e costi di realizzazione, fonti di copertura finanziaria (come da tabelle sotto riportate). Ai fini dell'ammissibilità il progetto deve prevedere una quota almeno pari al 30% del contributo regionale richiesto, per il finanziamento di interventi realizzati dalle imprese individuate per mezzo di bandi ad evidenza pubblica.

- **a) Spese di progettazione del progetto di intervento**

Intervento

a.1 Spese di Progettazione

L'attività di progettazione è finalizzata alla elaborazione del progetto da presentare alla Regione del Veneto per la partecipazione al bando di cui alla DGR 1019 del 28 luglio 2021.
Si tratta di un'attività effettuata dai partner del Distretto con il supporto tecnico di soggetti tecnici e professionisti qualificati. L'attività di progettazione è così dettagliata:

1. incontro con gli stakeholder principali (sindaci, assessori, rappresentanti delle associazioni di categoria, rappresentanti dell'associazionismo locale, imprese).
    a. Azione di informazione rispetto alle linee guida ed i requisiti dettati dal Bando
    b. Definizione degli obiettivi generali del programma di valorizzazione della realtà locale da descrivere nel progetto
    c. Raccolta e trattamento/elaborazione di dati statistici necessari per il progetto, relativi alle imprese del terziario commerciale nel distretto, reperiti utilizzando fonti già disponibili e/o tramite indagini a campione.
    d. Organizzazione di processi partecipativi previsti in fase di domanda
2. Raccolta di informazioni progettuali di ciascuno degli interventi che potrebbero essere pertinenti per il programma d'azione.
    a. Incontro con l'amministrazione comunale e i dirigenti e/o responsabili principali per la selezione nel dettaglio degli interventi da inserire nel programma.
    b. Individuazione dei responsabili del procedimento o referenti per i singoli interventi.
    c. Richiesta della documentazione sugli interventi
    d. Definizione del quadro economico di massima degli interventi.
3. Incontro con le associazioni di categorie e le associazioni del territorio per la definizione delle azioni attuate dai partner diversi dal capofila
    a. Illustrazione della bozza di progetto e valutazione dei punti di forza e debolezza del progetto.
    b. Sviluppo delle varianti progettuali emerse a seguito dell'intervento
    c. Definizione del quadro economico definitivo.
4. Condivisione della bozza finale e finalizzazione del progetto
    a. Eventuali revisioni minori.
5. Assistenza all'invio della domanda
6. Predisposizione e risposta alle eventuali richieste di integrazione alla domanda presentata
7. Supporto nell'espletamento delle procedure di accettazione del contributo
8. Coordinamento del progetto fino al passaggio di consegne con il manager del distretto.

Soggetto/i attuatore/i dell'intervento

Il Comune di Sarcedo

Costo intervento e fonti di copertura

Vedi schema economico

Contributo richiesto (indicare max. 3.000,00 euro)

Vedi schema economico

Tempi di realizzazione

Attività	**Tempi**

Attività di progettazione	settembre 2021
Invio della domanda	entro il 5 ottobre 2021
Risposta ad eventuali richieste di integrazione	dalla presentazione all'approvazione della graduatoria (22 novembre 2021)
Espletamento delle procedure di accettazione del contributo	dicembre 2021 - gennaio 2022
Coordinamento del progetto in attesa della nomina del manager	entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria (20 febbraio 2022)

- **b) Spese di incarico di "manager di distretto"**

(vedasi paragrafo 6 del Bando):
Il progetto deve prevedere l'individuazione obbligatoria della figura del "manager di distretto"

Intervento
b.1 Manager di Distretto

Il "manager di distretto" contribuisce alla governance del Distretto Territoriale del Commercio, è figura professionale con funzione di regia unitaria e coordinata del distretto e referente per i rapporti tra i partner del Distretto e tra i partner e le imprese del Distretto stesso.
L'accordo di partenariato prevede che il manager sia individuato dal partenariato stesso e che svolga la sua funzione in posizione di terzietà; è dotato di un elevato profilo curriculare e con esperienza di partecipazione a progetti di gestione urbana in ambito regionale o nazionale.
Il manager di distretto è un professionista, prestatore di servizi intellettuali di carattere manageriale con specializzazioni legati alle tematiche sviluppate nella progettualità del distretto. Il manager di distretto può essere anche un professionista che fa capo a un soggetto economico specializzato nell'assistenza e consulenza nel commercio urbano.
Il manager del Distretto può essere coadiuvato nelle sue attività da collaboratori da lui individuati o che fanno riferimento al soggetto economico del quale in manager fa parte e che assieme al manager di distretto compongono l'Ufficio del manager di distretto.
Il manager di distretto deve avere particolari esperienze e qualificazione nel campo della pianificazione e gestione urbana e territoriale e dello sviluppo di attività economiche.
Il manager del Distretto è il soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche; raccoglie le istanze delle imprese, dei soggetti e in generale dei portatori di interessi aderenti al distretto.
Il manager può affidare specifiche competenze e ambiti specialistici a suoi collaboratori.
I partner del Distretto del Commercio assegnano al manager di distretto i seguenti compiti per la realizzazione del programma delle attività del distretto:

- assicurare la regia delle attività di predisposizione del piano d'azione del distretto, dell'attuazione e del coordinamento delle azioni in esso inserite;
- catalizzare le risorse e le potenzialità locali per coinvolgerle e svilupparle in termini di progettualità unitaria;
- trasmettere e diffondere presso gli operatori del settore la sensibilità verso l'opportunità e la convenienza a operare in coordinamento tra loro e utilizzando un metodo di inclusione del partenariato di Distretto;

- informare tutti i soggetti interessati sugli obiettivi e sulle azioni del piano di azione;
- contribuire al più efficace coordinamento tra soggetti pubblici e privati relativamente alle iniziative e alle attività di sviluppo economico, culturale, sociale… da svolgere nell'area del Distretto;
- consolidare il partenariato tra i partner sottoscrittori e puntare a svilupparlo mediante l'adesione di altri soggetti portatori di interessi, risorse, efficacia ed efficienza nelle politiche del commercio nell'area del Distretto.

Oltre ai compiti di coordinamento del programma indicati si sopra il manager deve anche portare a conclusione le seguenti attività:

- Redigere il/i bandi comunali destinati alle imprese assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di stato, in particolare il Regolamento "de minimis".
- Svolgere incontri e webinar informativi destinati alle imprese per informarle sulle modalità di partecipazione al/ai bandi promossi nell'ambito del distretto.
- Supportare le strutture comunali nello svolgimento delle procedure di istruttoria delle domande, concessione del contributo e gestione dei processi di rendicontazione
- Predisporre e richiedere l'approvazione dalla Regione del Veneto delle eventuali variazioni di progetto
- Portare avanti e concludere la rendicontazione alla Regione del Veneto del progetto di Distretto

Soggetto/i attuatore/i dell'intervento

Il Comune di Sarcedo

Costo intervento e fonti di copertura

Vedi schema economico

Contributo richiesto (indicare max. 20.000,00 euro)

Vedi schema economico

Tempi di realizzazione

Dalla nomina, entro il 20 febbraio 2022, alla conclusione del programma di distretto

- **c) Interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana e transizione green**

costituiscono oggetto di valutazione ai sensi del paragrafo 8.2 del Bando (fino ad un massimo di punti 30)
Opere di rigenerazione, riqualificazione urbana dell'area e del contesto del Distretto per il conseguimento di benefici ambientali, economici, sociali nonché azioni orientate alla trasformazione urbanistica e territoriale con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e alla predisposizione di strutture e attrezzature per i servizi comuni, quali:

Interventi su spazio pubblico, arredo e decoro urbano ...

Interventi strutturali e infrastrutturali su spazio pubblico, miglioramento dell'arredo e decoro urbano e dell'illuminazione pubblica, ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico destinato alle attività commerciali: realizzazione di aree attrezzate per lo svolgimento di mercati; interventi di sistemazione di vie, di aree pedonalizzate, di piazze e spazi pubblici del centro storico e urbano, per favorire, in particolare, l'attività di commercio su aree pubbliche e lo svolgimento delle iniziative promozionali a carattere non permanente (ad esempio, attività culturali, spettacoli, esposizioni, mostre); azioni di riqualificazione del contesto urbano in termini di arredo e illuminazione; interventi di recupero di immobili pubblici da destinare a manifestazioni di carattere

commerciale, culturale e ludico-ricreative. Al fine dell'ammissibilità gli interventi dovranno essere chiaramente correlati e funzionali alle attività commerciali

Intervento **c.1.1 Manutenzione straordinaria di marciapiedi nell'area centrale**
Soggetto/i attuatore/i dell'intervento Comune di Breganze
Costo intervento e fonti di copertura Vedi quadro economico
Contributo richiesto Vedi quadro economico
Tempi di realizzazione 2022-2023
Illustrare correlazione tra l'intervento proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali Esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sui marciapiedi posti ai lati delle vie Castelletto, Roma, Gen. Maglietta, Zanella, Don Battistella e altre. Gli interventi consisteranno nell'eventuale rifacimento/risagomatura del sottofondo (a seconda della condizione di ciascun tratto), nell'eventuale rifacimento/regolazione dei cordoli (a seconda della condizione di ciascun tratto) e nella ripavimentazione dei tratti maggiormente ammalorati. Ove necessario saranno manutentati/integrati i sistemi di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche, integrati i dissuasori e posizionati nuovi punti luce e attraversamento pedonali. Come è possibile verificare dalla cartografia inserita nella parte 1.1 Perimetrazione dell'area di Distretto, gli interventi sono su vie che consentono l'accesso all'area centrale di Breganze, di gran lunga la zona del Distretto con il maggior numero di attività commerciali. L'intervento, quindi, consente l'accesso in sicurezza di pedoni alle attività commerciali dell'area centrale di Breganze. Trasversalità Viabilità Trasporto pubblico locale Sicurezza urbana

Intervento **c.1.2 Adeguamento del centro culturale**
Soggetto/i attuatore/i dell'intervento Comune di Sarcedo
Costo intervento e fonti di copertura Vedi quadro economico
Contributo richiesto Vedi quadro economico
Tempi di realizzazione 2021-2022
Illustrare correlazione tra l'intervento proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali

L'intervento prevede il riadattamento e la sistemazione del centro culturale di Piazza Antonio Vellere a Madonnetta di Sarcedo. Il centro culturale si trova nell'area di maggiore densità commerciale di Madonnetta, ossia dove si trovano la Chiesa, la Biblioteca comunale ma soprattutto una quindicina di attività commerciali (tra cui 2 pizzerie, 1 orologeria, 1 fotografo,...).
L'intervento consente di migliorare lo spazio destinato alle associazioni e al confronto civico in prossimità dell'area commerciale centrale di Madonnetta.
Si tratta, quindi, di un rilevante attrattore di cittadini che, frequentando l'area, usufruiranno maggiormente dei servizi offerti dalle imprese del commercio e, in particolare, della somministrazione.
L'intervento, inoltre, intende definire questo spazio come luogo del confronto con le imprese del commercio della zona, in cui approfondire e valutare lo sviluppo del Distretto del Commercio.

Trasversalità
Cultura e promozione

Misure per le aree verdi, economia circolare, sostenibilità energetica e sicurezza urbana

Misure per aumentare la quantità e la qualità delle aree verdi cittadine, conservare, ripristinare ed espandere gli ecosistemi urbani, sviluppare un'economia circolare migliorando la raccolta e la gestione dei rifiuti e aumentando le attività di riuso e riciclo; per la sostenibilità energetica ed ambientale; per la sicurezza urbana: interventi per favorire la sostenibilità ambientale, il risparmio e l'efficientamento energetico, la riduzione dell'inquinamento acustico; la riqualificazione del verde pubblico; servizi *smart* per la gestione dei rifiuti urbani; l'installazione di colonnine elettriche; riuso e riciclo; promozione di bandi, processi e concorsi di idee sul tema della riqualificazione e rigenerazione dell'area e del contesto del Distretto del commercio, dello spazio pubblico, della sostenibilità energetica e ambientale

Intervento **c.2.1 Fornitura e posa fiori nell'area centrale**
Soggetto/i attuatore/i dell'intervento Comune di Breganze
Costo intervento e fonti di copertura Vedi quadro economico
Contributo richiesto Vedi quadro economico
Tempi di realizzazione 2021-2022-2023
Illustrare correlazione tra l'intervento proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali Il Distretto ha la volontà di sviluppare pienamente la propria vocazione turistica. Per questo si reputa fondamentale l'abbellimento del centro di Breganze con aiuole di fiori adeguate e sostenibili. È un'esigenza collegata alla cura e al decoro urbano, elementi centrali per favorire l'attrattività del Distretto.

Il verde in città si compone di luoghi e organismi diversi tra loro e che diversamente devono essere curati e manutenuti
Gli obiettivi dell'azione sono:
- abbellire e decorare adeguatamente i luoghi più significativi del Distretto del Commercio e del Turismo;
- selezionare specie floreali sostenibili (riducendo i consumi di acqua e la cura giornaliera) e adatte al luogo.

Trasversalità
Ambiente
Turismo

Intervento
c.2.2 Realizzazione di colonnine elettriche per automobili e per e-bikes

Soggetto/i attuatore/i dell'intervento
Comuni di Breganze, Sarcedo e Zugliano

Costo intervento e fonti di copertura
Vedi quadro economico

Contributo richiesto
Vedi quadro economico

Tempi di realizzazione
2021-2022-2023

Illustrare correlazione tra l'intervento proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali

L'intervento punta ad installare colonnine di ricarica elettriche per automobili ed e-bikes.
Questo intervento avviene in applicazione di quanto stabilito da numerosi strumenti programmatici e normativi internazionali, europei e nazionali tra i quali giova citare:

- Nel 2018 all'interno del pacchetto "Energia pulita per tutti gli Europei", gli obiettivi in materia di energie rinnovabili e di efficienza energetica sono stati rivisti al rialzo rispetto a quelli fissati dall'Unione Europea nell'ottobre 2014 con l'adozione del nuovo quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 che ha fissato i nuovi obiettivi in materia di clima e energia:
    - per le emissioni di gas a effetto serra l'obiettivo vincolante per l'UE nel suo complesso è una riduzione interna di almeno il 40% delle emissioni rispetto ai livelli del 1990;
    - la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030 sia almeno pari al 32%;
    - l'obiettivo di miglioramento energetico dell'Unione deve essere pari ad almeno il 32,5% rispetto allo scenario del 2007;
- La comunicazione della Commissione europea sul *Green Deal* (2020) che traendo spunto dall'*Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile*, definisce una roadmap, cui fa necessario riferimento anche il *Piano nazionale per la ripresa e la resilienza*, approvato in via definitiva in data 29 aprile 2021 dal Consiglio dei Ministri, nel quale si dà atto tra l'altro

che la fase emergenziale determinata dalla pandemia Covid-19 richiede un'ulteriore accelerazione verso la transizione verde e la crescita sostenibile;

- Nel testo del nuovo PNIRE (Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica), particolare importanza verrà riservata alla posa delle colonnine veloci e ad elevata potenza, che dovranno necessariamente essere supportate da un'adeguata rete elettrica e verranno previste le risorse per lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica. Oltre che dal PNIRE, le stesse potrebbero essere ricavate anche dal Recovery Plan. Un aspetto di novità contenuto nel nuovo PNIRE dovrebbe essere l'emanazione del decreto relativo alla PUN (Piattaforma Unica Nazionale) una sorta di anagrafico contenente informazioni delle infrastrutture pubbliche presenti a livello nazionale
- Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (dicembre 2019) prevede che per il raggiungimento al 2030 del target carburanti rinnovabili, un importante contributo sarà apportato anche «*dai veicoli elettrici e ibridi elettrici plug-in (PHEV), che appaiono essere una soluzione per la mobilità urbana privata in grado, come le E-CAR, di contribuire anche a migliorare l'integrazione della produzione da rinnovabili elettriche. Ci si aspetta una particolare efficacia degli investimenti in questa tipologia di veicoli tra 5-7 anni, con una diffusione complessiva di quasi 6 milioni di veicoli ad alimentazione elettrica al 2030 di cui circa 4 milioni di veicoli elettrici puri (BEV); si intende introdurre quote obbligatorie di veicoli elettrici specificatamente per il trasporto pubblico*»; Tra gli altri, anche il seguente obiettivo nell'ambito «*Elettricità da FER nel settore stradale: prevedere un incremento progressivo, anno su anno, di nuove immatricolazioni di auto elettriche pure per raggiungere l'obiettivo cumulato di circa 4 milioni di auto elettriche pure o EV al 2030, che se sommate alle auto ibride plug-in, consentirebbero di arrivare a un valore complessivo di circa 6 milioni di auto elettrificate al 2030. Le previsioni di sviluppo della mobilità elettrica sono legate all'atteso salto tecnologico delle batterie e saranno quindi costantemente monitorate negli aggiornamenti periodici».*

Questo intervento è destinato:

- ad assecondare ed incentivare la grande popolarità dei veicoli elettrici. Infatti, i veicoli elettrici puri immatricolati in provincia di Vicenza nel 2020 sono stati 513 (dati della Motorizzazione civile di Vicenza) con un incremento del 290% rispetto alle immatricolazioni del 2019. Il trend di crescita che risulta confermato anche dai dati del primo semestre del 2021 dove sono state registrate 503, quasi eguagliando le vendite di tutto il 2020
- a sostenere lo sviluppo del cicloturismo nell'area collinare del Distretto, dato il notevole incremento di utilizzo di e-bikes per l'attività sportiva e ricreativa.

I Comuni di Zugliano e Sarcedo hanno già colonnine elettriche per automobili installate e, quindi, valuteranno un ampliamento. Il Comune di Breganze, invece, dovrà installare le prime.
Data l'esperienza di Zugliano e Sarcedo le colonnine potrebbero essere installate gratuitamente dagli operatori.

Trasversalità
Viabilità
Trasporto pubblico locale

Ambiente

Misure di accessibilità e fruibilità commerciale e turistica

Adozione di misure urbanistiche finalizzate a migliorare l'accessibilità, la fruibilità commerciale e turistica dei luoghi e lo sviluppo di mobilità sostenibile, servizi di accesso "car free" all'area distrettuale: aree per la sosta e il parcheggio; abbattimento di barriere architettoniche; piste ciclo pedonali; progetti innovativi per il miglioramento della distribuzione e della logistica delle merci in ambito urbano finalizzati a una regolamentazione qualitativa dell'accesso ai centri storici e urbani

Intervento **c.3.1 Pista ciclabile tra Sarcedo e Breganze**
Soggetto/i attuatore/i dell'intervento Comune di Sarcedo
Costo intervento e fonti di copertura Vedi quadro economico
Contributo richiesto Vedi quadro economico
Tempi di realizzazione 2021-2022
Illustrare correlazione tra l'intervento proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali Il progetto prevede la realizzazione definitiva della pista ciclopedonale tra via Bassano del Grappa sulla S.P.21 "Gasparona" e via Granezza sulla S.P.68 "Valdella". Più precisamente, come visibile in cartografia, la pista ciclabile collega il Ponte sull'Astico e la rotatoria di incrocio tra la S.P.21 e la S.P. Valdella, per poi proseguire brevemente sulla stessa S.P.68. L'intervento ha la funzione di collegare più facilmente una serie di attività commerciali nell'asse ciclabile tra Breganze e Sarcedo che si sta progressivamente realizzando. Inoltre, più in generale, il collegamento favorisce lo spostamento tra i centri di Sarcedo e di Breganze, consentendo uno sviluppo della mobilità dolce utile sia a fini turistici che di sviluppo delle attività commerciali. Trasversalità Viabilità Ambiente Turismo Sicurezza urbana

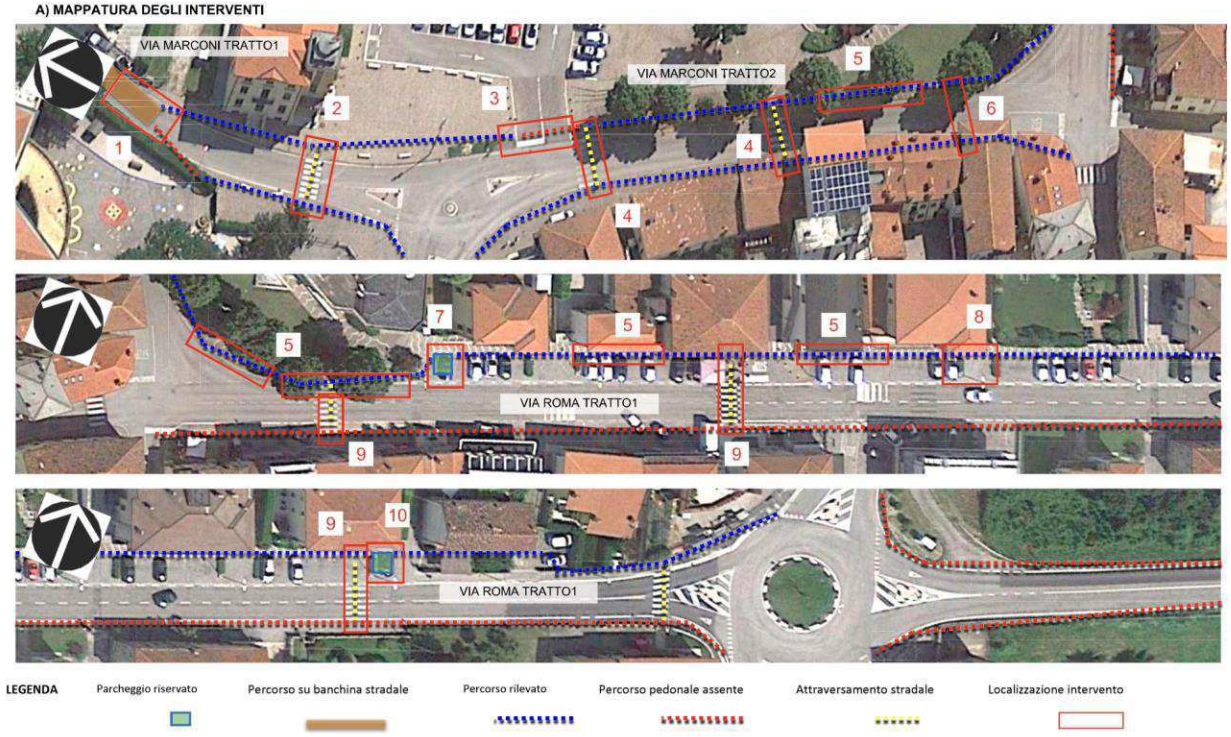
Intervento **c.3.2 Abbattimento barriere architettoniche - PEBA**
Soggetto/i attuatore/i dell'intervento Comune di Zugliano
Costo intervento e fonti di copertura Vedi quadro economico
Contributo richiesto Vedi quadro economico

Tempi di realizzazione
2022

Illustrare correlazione tra l'intervento proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali

Uno degli elementi più problematici dell'area centrale di Zugliano è la presenza di barriere architettoniche che rendono impossibile o molto complicato l'accesso a persone disabili e utenti fragili.
L'intervento sarà su Via Marconi e Via Roma, cioè le due strade centrali che si incrociano in prossimità del municipio comunale.
L'impatto sul commercio è notevole in quanto consente agli utenti fragili di poter accedere facilmente alle attività commerciali site nell'area più densa di imprese del terziario di Zugliano (bar, tabaccheria, hotel,...)

A) MAPPATURA DEGLI INTERVENTI



Trasversalità
Sicurezza urbana

Intervento
c.3.3 Percorsi ciclopedonali

Soggetto/i attuatore/i dell'intervento
Comune di Zugliano

Costo intervento e fonti di copertura
Vedi quadro economico

Contributo richiesto
Vedi quadro economico

Tempi di realizzazione
2021

Illustrare correlazione tra l'intervento proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali

Gli interventi previsti sono due tracci ciclopedonali. Il primo, sito in Via Bacchiglione nella frazione di Centrale. La via consente un più facile accesso all'area centrale del municipio.
Il secondo intervento, invece, è nel contesto dello sviluppo del cicloturismo e prevede un percorso in Via Refosco e Santa Maria. Si incardina nell'itinerario dell'attrattività "Tra l'Astico e l'Igna" e nei dieci percorsi pedonali e marciapiedi che hanno un impatto diretto sulla fruibilità degli esercizi di vicinato da parte dei residenti, entrambe azioni previste in fase di riconoscimento

L'impatto per le imprese del commercio deriva da:
- la diffusione del cicloturismo;
- la fruibilità degli esercizi di vicinato.

Trasversalità
Viabilità
Ambiente
Turismo
Sicurezza urbana

Politiche attive sul riuso degli sfitti

previsioni di politiche attive sul riuso degli spazi sfitti, con particolare riferimento ai piani terra e ai grandi contenitori dismessi presenti nei tessuti urbani centrali: avvio di nuove attività commerciali, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di servizi e dell'artigianato all'interno di locali sfitti; promozione di iniziative di recupero degli spazi sfitti a destinazione commerciale delle aree a rischio desertificazione o caratterizzate da un consistente indebolimento dell'offerta commerciale nell'ambito dei Distretti del commercio (ad esempio: temporary store, allestimento di spazi espositivi, abbellimento vetrine vuote tematizzandole); definizione di modelli contrattuali sperimentali volti a calmierare i relativi canoni di affitto (ad esempio: accordi pubblico-privato, protocolli di intesa per il riuso dei locali sfitti, contratti di comodato d'uso, contratti di locazione con partecipazione dei risultati)

Intervento **c.4.1 Sostegni alle imprese per la riattivazione dei locali sfitti a destinazione commerciale**
Soggetto/i attuatore/i dell'intervento Comune di Sarcedo (con Comuni partner)
Costo intervento e fonti di copertura Vedi quadro economico
Contributo richiesto Vedi quadro economico
Costo intervento e fonti di copertura: vedi quadro sinottico degli interventi Per questa linea di sostegno alle imprese le somme potranno essere messe a bando congiuntamente con gli altri interventi di sostegno alle imprese (interventi d.1.1 e d.2.1).
Contributo richiesto: vedi quadro sinottico degli interventi
Tempi di realizzazione: Redazione, approvazione e pubblicazione del Bando da parte del Comune: entro il 28/02/2022 Presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese: dal 01/03/2022 al 30/03/2022 Pubblicazione della graduatoria dei beneficiari: entro il 30/04/2022 Realizzazione delle spese entro il 30/09/2022 (spese ammesse dal 01/09/2021) Termine per la rendicontazione delle spese entro il 31/10/2022

Liquidazione ed erogazione del contributo: entro il 31/12/2022

Correlazione tra l'intervento proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali:

L'intervento prevede di mettere a disposizione risorse per soggetti/imprese che utilizzino locali commerciali precedentemente sfitti aprendo una nuova impresa, o una nuova unità locale, che svolga attività di commercio al dettaglio di beni e/o servizi (commercio al dettaglio alimentare, non alimentare, attività di somministrazione alimenti e bevande, attività artigianali alimentari e gastronomie, artigianato di servizio,...).

Questi contributi verranno erogati con procedure a evidenza pubblica e concessi in regime "de minimis" come previsto da bando regionale DGR N. 1019 del 28 luglio 2021.

Nel caso l'intervento sia attivato contestualmente agli altri interventi di sostegno alle imprese inseriti nel programma del Distretto, il bando potrà prevedere:

- una quota di risorse dedicate
- una premialità nel punteggio da assegnare
- una maggiorazione dell'intensità del contributo (indicativamente dal 30% al 50%)
- un aumento del limite massimo di contributo richiedibile (si stima che indicativamente il limite possa essere alzato da € 1.500 a € 3.000)
- una riduzione della documentazione necessaria alla presentazione della domanda

Gli sfitti commerciali sono un annoso problema che si presta molto difficilmente a soluzioni concrete e facilmente attuabili. Le esperienze di processi di riattivazione degli immobili attraverso iniziative di riuso temporaneo o di miglioramento dell'attrattività dei luoghi ricercata attraverso la riqualificazione delle vetrine con prodotti tipici, opere d'arte o altro non hanno portato, in gran parte dei casi, a una riattivazione a lungo termine degli immobili. Anche l'esperienza della nostra comunità conferma questo fenomeno.

Si evidenzia, in tale contesto, che questo tipo di iniziative sono mutuate da realtà internazionali che spesso non sono comparabili facilmente, per diversità di tessuto socioculturale e per dimensione urbana, con la realtà di molti dei Comuni veneti e dei rispettivi Distretti del Commercio, compreso il nostro.

L'utilizzo di questi strumenti da parte delle amministrazioni comunali è principalmente dovuto alle poche possibilità di attuare politiche più strutturate, principalmente a causa di:

- assenza di strumenti di fiscalità generale che invitino o stimolino i proprietari alla locazione (es. percentuali addizionali alle imposte sugli immobili che vengono mantenuti sfitti)
- assenza di programmi di investimento e utilizzo degli immobili che siano economicamente sostenibili - rispetto all'entità degli investimenti richiesti per i progetti e per i cantieri - a fronte di valori incerti ricavabili dalla locazione per usi commerciali, anche in ragione di alcune caratteristiche del contratto di locazione commerciale;
- scarso interesse, indecisione o incertezza da parte della proprietà per cause spesso legate a una proprietà frammentata o con comproprietari che manifestano interessi o obiettivi divergenti se non opposti;
- eccesso di offerta di locali commerciali in rapporto alla domanda attuale di locali commerciali per una molteplicità di motivi (spopolamento di alcune aree del territorio,

polarizzazione territoriale dell'offerta, crescita del tasso di penetrazione dell'e-commerce, obsolescenza dei formati distributivi tradizionali, calo demografico complessivo…).

Per queste ragioni, nel progetto proposto, viene individuato lo strumento del sostegno alle imprese come una strategia più efficace per la riattivazione degli sfitti commerciali.

Inoltre, l'attuazione di questo strumento, non richiede necessariamente la creazione di una nuova impresa, ma permette anche la sola creazione di un nuovo punto vendita - senza dismissione del precedente - o l'espansione di un'attività esistente in locali sfitti adiacenti.

Chiedere a imprese neocostituite - notoriamente più fragili e meno patrimonializzate - di prendersi in carico immobili in situazioni non appetibili, in cambio di una sovvenzione pubblica rischia di essere poco efficace. Si ritiene invece che l'azione possa garantire un maggiore successo nella riattivazione degli sfitti se si consentono incentivi anche a soggetti già consolidati che si prendano in carico degli immobili sfitti, con la doppia finalità di ravvivare il tessuto commerciale ed imprenditoriale del distretto e di migliorare il decoro urbano delle vie centrali.

Per i Bandi di finanziamento destinati alle imprese descrivere gli elementi essenziali (requisiti dei beneficiari, interventi ammissibili, importo dell'agevolazione, tempistiche, tipologia della procedura di selezione)

Requisiti dei beneficiari

- Svolgere, al momento dell'erogazione del contributo, attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (in fase di stesura del bando verrà individuato uno specifico elenco di codici ATECO a cui fare riferimento).
- Avere un fatturato, un totale di bilancio e un numero di occupati (ULA) inferiori ad una soglia minima (da definire con precisione con il tavolo di partenariato del distretto al momento della redazione e approvazione del bando)
- Essere iscritti al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente e risultare impresa attiva al momento della erogazione del finanziamento. Nel caso la domanda di finanziamento riguardi la costituzione di una nuova impresa sarà necessario che la medesima sia costituita entro 30 giorni dalla concessione del finanziamento pena la decadenza dello stesso.
- Impegnarsi ad attivare - e a mantenere successivamente per almeno 3 anni - una sede o unità locale all'interno del perimetro del distretto del commercio.
- Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda.
- Essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
- Osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.
- Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

Interventi ammissibili

- Spese per la costituzione dell'impresa (tasse escluse)

- Lavori edili e impiantistici per l'adeguamento dei locali ai requisiti previsti per lo svolgimento dell'attività
- Acquisto e installazione di serramenti esterni
- Lavori di riqualificazione delle facciate e delle vetrine
- Acquisto e installazione di insegne, tende e pergole, strutture temporanee, sistemi di sicurezza (casseforti, blindature, videosorveglianza, ...)
- Acquisto o spese per sviluppo di soluzioni software per l'attività (siti internet, e-commerce, gestionali, CRM, …).

Importo dell'agevolazione

A titolo indicativo: da un minimo di € 500 a un massimo € 3.000.

Tempistiche

Le tempistiche sono riportate di sopra nel quadro specifico.

Procedura di selezione

La procedura di selezione verrà effettuata tramite un bando pubblicato dal Comune.

Le imprese potranno richiedere l'ammissione all'agevolazione tramite invio della documentazione via PEC o altra piattaforma informatica.

La selezione delle imprese beneficiarie avverrà tramite una griglia di valutazione sulle caratteristiche del progetto.

A livello preliminare indichiamo alcune premialità: la trasversalità del progetto; l'introduzione di investimenti che portino a efficientamento energetico (differenziale di classe energetica per gli interventi di sostituzione dei serramenti); la digitalizzazione e l'acquisto di soluzioni tecnologiche avanzate (come software industria 4.0); l'abbattimento di barriere architettoniche.

Le spese introdotte a progetto potranno essere riferite a spese sostenute dal momento di approvazione del bando fino al termine del 2022.

Le spese saranno oggetto di rendicontazione al comune da parte delle imprese attraverso la presentazione delle fatture, la documentazione relativa ai pagamenti (contabili di bonifico, assegni, estratti conto e di carte di credito, …), ed eventuale documentazione accessoria richiesta dal bando del Comune per spese specifiche (es. attestazione di prestazione energetica, visura catastale, titoli autorizzativi, …).

Trasversalità
Turismo
Cultura e promozione

- **d) Rilancio, modernizzazione, innovazione e digitalizzazione dell'offerta commerciale**

costituiscono oggetto di valutazione ai sensi del paragrafo 8.2 del Bando (fino ad un massimo di punti 25)

Interventi per la ricostruzione del tessuto imprenditoriale dei territori e delle polarità urbane, per favorire attraverso l'adozione di nuovi modelli strutturali e organizzativi la ripartenza ed il rilancio delle attività economiche, per promuovere l'innovazione, la digitalizzazione e il commercio elettronico, quali:

Riqualificazione degli immobili commerciali

azioni di riqualificazione e modernizzazione degli immobili destinati al commercio: sistemazione di facciate ed esterni, vetrine e insegne, tende e pergole, serramenti esterni, strutture temporanee; investimenti in tecnologie per la sicurezza e l'innovazione; adeguamento locali ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza

Intervento

d.1.1 - Sostegni alle imprese per la riqualificazione delle sedi operative aziendali

Soggetto/i attuatore/i dell'intervento: Comune di Sarcedo (e gli altri Comuni partner di Distretto)

Costo intervento e Fonti di copertura:

vedi quadro sinottico degli interventi

Si precisa che oltre ai 32.500 € di contributo regionale e ai 45.000 € di contributo delle imprese è in via di conclusione l'accordo che prevede un contributo aggiuntivo di 12.500 € da parte di Banca di Verona e di Vicenza, banca di credito cooperativo del territorio.

Per questa linea di sostegno alle imprese le somme potranno essere messe a bando congiuntamente con gli altri interventi di sostegno alle imprese (interventi c.4.1 e d.2.1).

Contributo richiesto: vedi quadro sinottico degli interventi

Tempi di realizzazione

Redazione, approvazione e pubblicazione del Bando da parte del Comune: entro il 28/02/2022

Presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese: dal 01/03/2022 al 30/03/2022

Pubblicazione della graduatoria dei beneficiari: entro il 30/04/2022

Realizzazione delle spese entro il 30/09/2022 (spese ammesse dal 01/09/2021)

Termine per la rendicontazione delle spese entro il 31/10/2022

Liquidazione ed erogazione del contributo: entro il 31/12/2022

Correlazione tra l'intervento proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali:

L'intervento prevede di mettere a disposizione **risorse per soggetti/imprese che investono nella riqualificazione delle sedi in cui operano**.

Queste agevolazioni a fondo perduto saranno destinate alle imprese che svolgono attività di commercio al dettaglio di beni e/o servizi (commercio al dettaglio di alimentare, non alimentare, attività di somministrazione alimenti e bevande, attività artigianali alimentari e gastronomie, artigianato di servizio etc.).

L'intervento è volto a sostenere spese e investimenti per il miglioramento delle sedi operative con:

- sistemazione di facciate ed esterni, vetrine e insegne, tende e pergole, serramenti esterni, strutture temporanee;
- investimenti in tecnologie per la sicurezza e l'innovazione (sistemi di sicurezza, casseforti, blindature, videosorveglianza, ...);
- adeguamento o miglioramento dei locali ai requisiti igienico-sanitari, abbattimento barriere architettoniche, sicurezza degli ambienti di lavoro.

Questi contributi verranno erogati con procedure a evidenza pubblica e concessi in regime "de minimis" come previsto da bando regionale DGR N. 1019 del 28 luglio 2021.

Nel caso l'intervento sia attivato contestualmente agli altri interventi di sostegno alle imprese inseriti nel programma del Distretto, il bando potrà prevedere indicativamente:

- un'intensità del contributo del 30% (dato indicativo)
- un'agevolazione minima richiedibile di € 500 e una massima di € 1.500. (dato indicativo)

I dettagli dovranno essere definiti con precisione dal tavolo di partenariato del distretto al momento della redazione e approvazione del bando.

Questo intervento ha l'obiettivo di incentivare, attraverso un contributo a fondo perduto, il rinnovo delle sedi operative delle imprese, migliorandone l'immagine e le prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei costi fissi aziendali legati ai consumi di energia per riscaldamento e condizionamento.

L'età media dei serramenti e delle vetrine degli immobili commerciali è tendenzialmente superiore a quella dei serramenti delle abitazioni. Le vetrine dei negozi, se datate e di grande superficie, rappresentano uno dei principali elementi di inefficienza energetica degli immobili.

Vengono dunque incentivati gli interventi di efficientamento energetico, con premialità per la sostituzione delle vetrine quando è anche dimostrabile un miglioramento della classe energetica a seguito dei lavori.

Vengono contemplati come interventi ammissibili anche l'adeguamento dei locali ai requisiti igienico sanitari per una sicura e salubre fruizione dell'attività da parte dei clienti, le spese per sistemi di sicurezza e videosorveglianza dei locali nelle ore di apertura e di chiusura al pubblico.

Le ricadute di questi investimenti riguardano l'efficienza organizzativa, l'innovazione, la riduzione dei rischi e in definitiva il miglioramento della produttività aziendale.

Per i Bandi di finanziamento destinati alle imprese descrivere gli elementi essenziali (requisiti dei beneficiari, interventi ammissibili, importo dell'agevolazione, tempistiche, tipologia della procedura di selezione)

Requisiti dei beneficiari

- Svolgere, al momento dell'erogazione del contributo, attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (in fase di stesura del bando verrà individuato uno specifico elenco di codici ATECO a cui fare riferimento).
- Avere un fatturato, un totale di bilancio e un numero di occupati (ULA) inferiori ad una soglia minima (da definire con precisione con il tavolo di partenariato del distretto al momento della redazione e approvazione del bando)
- Essere iscritti al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente e risultare impresa attiva al momento della erogazione del finanziamento. Nel caso la domanda di finanziamento riguardi la costituzione di una nuova impresa sarà necessario che la medesima sia costituita entro 30 giorni dalla concessione del finanziamento pena la decadenza dello stesso.
- Impegnarsi ad attivare - e a mantenere successivamente per almeno 3 anni - una sede o unità locale all'interno del perimetro del distretto del commercio.

- Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda.
- Essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
- Osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.
- Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

Interventi ammissibili

- Lavori edili e impiantistici per l'adeguamento dei locali ai requisiti previsti per lo svolgimento dell'attività
- Acquisto e installazione di serramenti esterni
- Lavori di riqualificazione delle facciate e delle vetrine
- Acquisto e installazione di insegne, tende e pergole, strutture temporanee, sistemi di sicurezza (casseforti, blindature, videosorveglianza, ...)

Sarà prevista una premialità per gli interventi che si inquadrano nel contesto di quelli che consentono una maggiore accessibilità per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

Importo dell'agevolazione

A titolo indicativo: da un minimo di € 500 a un massimo € 3.000.

Tempistiche

Le tempistiche sono riportate di sopra nel quadro specifico.

Procedura di selezione

La procedura di selezione verrà effettuata tramite un bando pubblicato dal Comune.

Le imprese potranno richiedere l'ammissione all'agevolazione tramite invio della documentazione via PEC.

La selezione delle imprese beneficiarie avverrà tramite una griglia di valutazione sulle caratteristiche del progetto.

A livello preliminare indichiamo alcune premialità: la trasversalità del progetto; l'introduzione di investimenti che portino a efficientamento energetico (differenziale di classe energetica per gli interventi di sostituzione dei serramenti); la digitalizzazione e l'acquisto di soluzioni tecnologiche avanzate (come software industria 4.0); l'abbattimento di barriere architettoniche.

Le spese introdotte a progetto potranno essere riferite a spese sostenute dal momento di approvazione del bando fino al termine del 2022.

Le spese saranno oggetto di rendicontazione al comune da parte delle imprese attraverso la presentazione delle fatture, la documentazione relativa ai pagamenti (contabili di bonifico, assegni, estratti conto e di carte di credito, …), ed eventuale documentazione accessoria richiesta dal bando del Comune per spese specifiche (es. attestazione di prestazione energetica, visura catastale, titoli autorizzativi, …).

Trasversalità
Turismo
Cultura e promozione

Sicurezza urbana

Interventi per l'innovazione e la digitalizzazione

interventi per l'innovazione e la digitalizzazione: sviluppo di software evoluti, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, canali di vendita e-commerce, web marketing, vendita on line, tecnologie e sistemi digitali, spese per la connettività; organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio*;* formazione qualificata per gli addetti alle attività commerciali, turistiche e dei servizi in tema di comunicazione e marketing, nuove tecnologie, sviluppo sostenibile

Intervento

d.2.1 - Sostegni alle imprese per la digitalizzazione dell'offerta commerciale e dell'organizzazione aziendale

Soggetto/i attuatore/i dell'intervento: Comune di Sarcedo (e gli altri Comuni partner di Distretto)

Costo intervento e fonti di copertura:

vedi quadro sinottico degli interventi

Si precisa che oltre ai 32.500 € di contributo regionale e ai 45.000 € di contributo delle imprese è in via di conclusione l'accordo che prevede un contributo aggiuntivo di 12.500 € da parte di Banca di Verona e di Vicenza, banca di credito cooperativo del territorio.

Per questa linea di sostegno alle imprese le somme potranno essere messe a bando congiuntamente con gli altri interventi di sostegno alle imprese (interventi c.4.1 e d.1.1).

Contributo richiesto: vedi quadro sinottico degli interventi

Tempi di realizzazione

Redazione, approvazione e pubblicazione del Bando da parte del Comune: entro il 28/02/2022

Presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese: dal 01/03/2022 al 30/03/2022

Pubblicazione della graduatoria dei beneficiari: entro il 30/04/2022

Realizzazione delle spese entro il 30/09/2022 (spese ammesse dal 01/09/2021)

Termine per la rendicontazione delle spese entro il 31/10/2022

Liquidazione ed erogazione del contributo: entro il 31/12/2022

Correlazione tra l'intervento proposto e le positive ricadute sulle attività commerciali:

L'intervento prevede di mettere a disposizione **risorse per soggetti/imprese che investono nella digitalizzazione dell'offerta e dei processi "produttivi"** attraverso lo sviluppo o acquisizione di canali di vendita e-commerce, sistemi per la gestione delle consegne a domicilio, sistemi gestionali (anche per la gestione delle comande), siti web, marketing digitale.

Potrà essere finanziata la formazione in tema di comunicazione, marketing, nuove tecnologie e sviluppo sostenibile.

Questi contributi verranno erogati con procedure a evidenza pubblica e concessi in regime "de minimis" come previsto da bando regionale DGR N. 1019 del 28 luglio 2021.

Nel caso l'intervento sia attivato contestualmente agli altri interventi di sostegno alle imprese inseriti nel programma del Distretto, il bando potrà prevedere indicativamente:

- un'intensità del contributo del 30% (dato indicativo)
- un'agevolazione minima richiedibile di € 500 e una massima € 1.500. (dato indicativo)

I dettagli dovranno essere definiti con precisione dal tavolo di partenariato del distretto al momento della redazione e approvazione del bando.

L'emergenza sanitaria del 2020-2021 ha messo pienamente in luce, accentuato e accelerato il trend in corso da molti anni che vede come centrale la digitalizzazione dell'offerta commerciale per mantenere l'attrattività e la competitività necessarie alle imprese per stare sul mercato. Le attività del commercio al dettaglio, della ristorazione e dell'artigianato di servizio sono caratterizzate da un'alta intensità di manodopera. I processi di automazione e innovazione in questi settori hanno pertanto tardato a svilupparsi rispetto all'industria e all'artigianato manifatturieri. In quest'ottica è importante sostenere, incentivare e orientare i processi di innovazione nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi da parte delle imprese del terziario commerciale presenti nel distretto con l'obiettivo di migliorare la competitività. Inoltre, l'investimento in formazione è essenziale per poter strutturazione un'offerta commerciale aggiornata. Specialmente in relazione al marketing e alle tecnologie digitali vi è cronico sottoinvestimenti da parte delle imprese che necessitano di uno stimolo in questa direzione e la forma dell'incentivo economico può essere uno strumento per darlo.

Le ricadute di questi investimenti riguardano molti aspetti che determinano il buon funzionamento dell'impresa.

In sintesi, l'intervento si propone di ottenere le seguenti positive ricadute sulle imprese commerciali del distretto:

1. lo sviluppo e il miglioramento delle strategie di marketing aziendale che necessitano di una migliore integrazione con il mondo digitale estendendo e rafforzando la presenza sul web e attivandosi anche su piattaforme online.
2. l'uso di tecniche e strategie moderne e dinamiche di marketing online attraverso la selezione del cliente e l'ampliamento dell'offerta pubblicitaria.
3. la creazione di contenuti digitali per la promozione dei prodotti e il branding dell'azienda (che spesso viene ancora viene fatto principalmente in maniera tradizionale e basato su interazioni in prima persona da parte della proprietà in primis e dagli addetti in secondo luogo).
4. l'utilizzo più ampio di strumenti digitali già posseduti dall'impresa che vanno integrati alle utilità e necessità dell'impresa.
5. lo sviluppo di una strategia di marketing digitale completa anche attraverso consulenze per lo sviluppo della comunicazione digitale con social network, search engine optimisation e pianificazione della creazione di contenuti per la promozione.
6. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali
7. programmi di digital marketing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso mercati
8. sistemi di e-commerce
9. sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech
10. sistemi EDI, electronic data interchange

11. software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc)
12. tecnologie per l'in-store customer experience
13. system integration applicata all'automazione dei processi

Per i Bandi di finanziamento destinati alle imprese descrivere gli elementi essenziali (requisiti dei beneficiari, interventi ammissibili, importo dell'agevolazione, tempistiche, tipologia della procedura di selezione)

Requisiti dei beneficiari

- Svolgere, al momento dell'erogazione del contributo, attività di vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (in fase di stesura del bando verrà individuato uno specifico elenco di codici ATECO a cui fare riferimento).
- Avere un fatturato, un totale di bilancio e un numero di occupati (ULA) inferiori ad una soglia minima (da definire con precisione con il tavolo di partenariato del distretto al momento della redazione e approvazione del bando)
- Essere iscritti al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente e risultare impresa attiva al momento della erogazione del finanziamento. Nel caso la domanda di finanziamento riguardi la costituzione di una nuova impresa sarà necessario che la medesima sia costituita entro 30 giorni dalla concessione del finanziamento pena la decadenza dello stesso.
- Impegnarsi ad attivare - e a mantenere successivamente per almeno 3 anni - una sede o unità locale all'interno del perimetro del distretto del commercio.
- Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda.
- Essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
- Osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.
- Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

Interventi ammissibili

- Acquisto o spese per sviluppo di soluzioni software per l'attività (siti internet, e-commerce, gestionali, CRM, …)
- Sistemi digitali di gestione e logistica per la consegna a domicilio
- Spese per formazione in comunicazione, marketing, nuove tecnologie e sviluppo sostenibile

Importo dell'agevolazione

A titolo indicativo: da un minimo di € 500 a un massimo € 3.000.

Tempistiche

Le tempistiche sono riportate di sopra nel quadro specifico.

Procedura di selezione

La procedura di selezione verrà effettuata tramite un bando pubblicato dal Comune.

Le imprese potranno richiedere l'ammissione all'agevolazione tramite invio della documentazione via PEC.

La selezione delle imprese beneficiarie avverrà tramite una griglia di valutazione sulle caratteristiche del progetto.

A livello preliminare indichiamo che verranno premiate la trasversalità del progetto e l'acquisto di soluzioni tecnologiche avanzate (come software industria 4.0).

Le spese introdotte a progetto potranno essere riferite a spese sostenute dal momento di approvazione del bando fino al termine del 30/09/2022.

Le spese saranno oggetto di rendicontazione al comune da parte delle imprese attraverso la presentazione delle fatture, la documentazione relativa ai pagamenti (contabili di bonifico, assegni, estratti conto e di carte di credito, …) nonché documentazione accessoria relativa alle spese specifiche inserite a progetto.

Trasversalità
Turismo
Cultura e promozione

- **e) Comunicazione e animazione del territorio e miglioramento dei servizi legati all'accoglienza turistica**

costituiscono oggetto di valutazione ai sensi del paragrafo 8.2 del Bando (fino ad un massimo di punti 20)
Le iniziative promozionali orientate, da un lato, a rendere visibile e distinto il distretto medesimo, elevandolo a fattore di attrazione per l'intera offerta urbana e, nel contempo, a fidelizzare i consumatori e ad agevolare ed informare i turisti mediante azioni idonee a rendere riconoscibile ed attrattivo il distretto del commercio, quali:

1) **Comunicazione e animazione territoriale**

   comunicazione e animazione del territorio mediante azioni idonee a rendere riconoscibile ed attrattivo il distretto del commercio: interventi che riguardano il marketing e il brand urbano e territoriale, veicolati dalle presenze culturali e dalle eccellenze territoriali del distretto; interventi concernenti le tecnologie digitali, la multicanalità nella distribuzione commerciale, il sostegno di nuove iniziative di rete; sostegno dell'offerta integrata di servizi comuni, quali ad esempio attività promozionali, carte fedeltà, siti internet

Intervento **e.1.1 Marketing territoriale: marchio Colline delle Bregonze**
Soggetto/i attuatore/i dell'intervento Comune di Zugliano
Costo intervento e fonti di copertura Vedi Quadro Sinottico
Contributo richiesto Vedi Quadro Sinottico
Tempi di realizzazione 2021

Descrizione intervento
Nel 2017 i Comuni di Calvene, Carrè, Chiuppano, Lugo di Vicenza e Zugliano hanno definito un accordo di programma che ha portato nel 2019 a bandire un concorso per l'individuazione del logo.
L'obiettivo di questa azione è valorizzare il logo registrandolo come marchio collettivo dei 5 Comuni.
Si prevedono due sub-azioni specifiche:

- realizzare un intervento di accompagnamento per completare la procedura di registrazione;
- Regolamento generale per l'utilizzo della concessione del marchio.

Trasversalità
Turismo
Cultura e promozione

Intervento
e.1.2 Coordinamento attività promozionali

Soggetto/i attuatore/i dell'intervento
Comuni di Breganze, Sarcedo e Zugliano

Costo intervento e fonti di copertura
Vedi Quadro Sinottico

Contributo richiesto
Vedi Quadro Sinottico

Tempi di realizzazione
2022-2023

Descrizione intervento

Nel territorio distrettuale è chiara intenzione di tutti i partner coordinare l'interezza degli eventi e delle manifestazioni organizzate nel corso dell'anno. L'iniziativa, quindi, mira a:

- definire un calendario comune degli eventi
- definire attività promozionali comuni per gli eventi e le manifestazioni
- realizzare attività promozionali specifiche per gli eventi e le manifestazioni
- coordinare una pagina dedicata dei 3 siti web dei Comuni in cui siano elencati e aggiornati gli eventi e gli itinerari dell'attrattività
- sostenere la realizzazione degli eventi con l'acquisto e/o l'affitto di alcune strutture (ad esempio gazebi, tavoli, sedie, tensostrutture...) e il pagamento di servizi organizzativi;

Gli eventi che i Comuni organizzano da anni e che intendono coordinare e mettere a sistema sono:

- a Breganze:
    - Prima del torcolato, gennaio
    - Maggio breganzese, maggio
    - Calici di stelle, 5 agosto
    - Festa di San Martino, novembre
- a Sarcedo
    - Carnevale di Sarcedo, febbraio/marzo
    - Maggiolina, corsa podistica, maggio
    - Caminada dell'uva, agosto
    - Festa dell'uva, settembre
- A Zugliano:

- Sfilata di Carnevale, febbraio/marzo
- Sagra di sant'antonio, giugno

Trasversalità
Turismo
Cultura e promozione

2) Servizi di accoglienza turistica e valorizzazione degli itinerari di attrattività

miglioramento dei servizi legati all'accoglienza turistica al fine di favorire la fruizione dei luoghi di interesse commerciale, enogastronomico, della produzione artistica e creativa, con la finalità di favorire una maggiore permanenza sul territorio distrettuale e di potenziare la riconoscibilità dei centri urbani: predisposizione di appositi itinerari, definiti "itinerari di attrattività"; realizzazione di interventi capaci di produrre efficaci sinergie di sviluppo anche mediante l'introduzione di moderne soluzioni on-line per una efficace e tempestiva comunicazione ai cittadini consumatori ed ai turisti (promuovere un approccio multimediale anche nello sviluppo degli itinerari di attrattività – sistema wayfinding app per smartphone segnaletica dotata di qr codes) realizzazione di interventi volti al recupero ed alla valorizzazione di antiche tradizioni legate al territorio ed alle sue tipicità

Intervento
e.2.1 Riattivazione della fontana del Cavallino

Soggetto/i attuatore/i dell'intervento
Comune di Sarcedo

Costo intervento e fonti di copertura
Vedi Quadro Sinottico

Contributo richiesto
Vedi Quadro Sinottico

Tempi di realizzazione
2022

Descrizione intervento
La fontana del cavallino, in pietra di Vicenza, ricorda lo storico locale ed ex commerciante Lino Dall'Igna, fu donata nel 1962 dall'amministratore dell'epoca Lino Saugo alla comunità della piazza, considerata allora il vero centro di Sarcedo, con i negozi fiorenti e il via vai del traffico.
La riattivazione della fontana consentirà di segnalare con chiarezza la volontà di ricordare l'alleanza tra le imprese del commercio e l'amministrazione comunale e consentirà di valorizzare notevolmente la piazza principale di Sarcedo.
Si tratta, quindi, chiaramente di un intervento di valorizzazione del patrimonio storico-culturale legato al commercio nel Municipio, con ricadute sia di coesione sociale che di valorizzazione turistica.

Trasversalità
Turismo
Cultura e promozione

Intervento
e.2.2 Nuovi itinerari dell'attività di Breganze

Soggetto/i attuatore/i dell'intervento
Comune di Breganze

Costo intervento e fonti di copertura

Vedi Quadro Sinottico
Contributo richiesto Vedi Quadro Sinottico
Tempi di realizzazione 2022
Descrizione intervento L'intervento prevede la realizzazione di 2 nuovi itinerari di attrattività, in aggiunta a quelli esistenti. Il primo prevede la partenza dalla Piazza mentre nel secondo la partenza sarà dal Parco Baden Powell. I due itinerari, che saranno strutturati sia per ciclisti che per pedoni si sviluppano e interessano il territorio sia nella parte collinare sia nella parte pianeggiante, passando in prossimità anche di alcune Cantine del Consorzio Tutela Vini Doc Breganze, di diverse attività della ristorazione e del commercio al dettaglio Spese ipotizzate: ● Cartellonistica: apposizione di pali e apposite tabelle con indicazione dei percorsi € 3.000,00 ● Dépliant informativi, cioè pieghevole con indicati i percorsi e *qr code* per link sui percorsi e informazioni € 2.500,00 ● Comunicazione, ossia comunicato stampa, sezione nel sito del Comune di Breganze dedicata ai sentieri, pubblicizzazione nelle pagine social del Comune di Breganze € 1.500,00 Trasversalità Turismo Cultura e promozione

- **AZIONI SENZA PREVISIONE DI SPESA**

ILLUSTRARE ALTRE EVENTUALI AZIONI, ANCHE SENZA PREVISIONE DI SPESA CHE CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI, RICHIAMATI AL PARAGRAFO 3 "*CONTENUTI DEL PROGETTO*"

Intervento **d.2.2 Formazione qualificata per gli addetti alle attività commerciali del Distretto**
L'intervento prevede la realizzazione di formazione qualificata per gli addetti alle attività commerciali, turistiche e dei servizi del distretto in tema di comunicazione e marketing, nuove tecnologie, sviluppo sostenibile. Tale attività sarà svolta da organismi di formazione accreditati dalla Regione del Veneto che saranno selezionati privilegiando quelli specializzati nella progettazione e gestione di corsi di formazione per imprese, con particolare riguardo a quelle del commercio, del turismo e dei servizi. Durante il periodo di attuazione del progetto di distretto saranno, quindi, messe a disposizione delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi del distretto un pacchetto di attività formative qualificate, progettate e realizzate per rispondere al fabbisogno formativo delle imprese stesse (dei titolari e dei dipendenti). È previsto di realizzare preliminarmente un'analisi del fabbisogno formativo delle imprese del distretto e di co-progettare tra organismi di formazione, amministratori comunali, manager di

distretto e altri partner di distretto degli interventi formativi specifici, in particolare sulle tematiche indicate nei punti da 1 a 13 della scheda d.2.1.
L'attività che sarà svolta ha l'obiettivo di favorire attraverso specifici interventi di formazione/assistenza tecnica una crescita in termini di conoscenze e competenze delle imprese del distretto in modo che esse dispongano degli strumenti per:

- accompagnare i processi di rigenerazione e riqualificazione urbana individuando chiaramente gli obiettivi aziendali da perseguire
- operare scelte aziendali coerenti con la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile del territorio
- gestire efficacemente i processi di transizione digitale
- realizzare concretamente azioni di innovazione e modernizzazione imprenditoriale

In sintesi, questi percorsi formativi contribuiscono a consolidare e supportare nello sviluppo le attività commerciali del distretto.
Soggetto/i attuatore/i dell'intervento: organismi di formazione accreditati
Costo intervento e fonti di copertura: 2.700 € sostenuti dagli organismi di formazione
Contributo richiesto: 0
Tempi di realizzazione: entro il 30/10/2023

Intervento
e.2.3 - Sostegno dell'offerta integrata di servizi comuni: Informazione su POR FESR Veneto 2021-2027

Soggetto/i attuatore/i dell'intervento:
Sarà individuato uno o più soggetti attuatori tra: Comune, Associazioni di categoria (eventualmente anche mediante o con il supporto di enti o società di sistema), altri partner specializzati

Costo intervento e fonti di copertura: 3.000 € sostenuti dal/i soggetto/i attuatore/i

Contributo richiesto: 0

Tempi di realizzazione: entro il 30/09/2023

Descrizione:

Il POR FESR Veneto 2021-2027 è il principale strumento di programmazione regionale che fornisce contributi per lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi anche nel settore del commercio e del turismo. Anche se al momento siamo all'inizio della programmazione dei prossimi sette anni e non è ancora disponibile il cronoprogramma dove sia indicata la pubblicazione di eventuali bandi inerenti al settore terziario, è necessario che il distretto del commercio rappresenti anche uno strumento utile a informare le imprese sulle opportunità di sostegno e agevolazione messe a disposizione dalla Regione con il POR FESR.
L'obiettivo di questo intervento è di fornire informazioni alle attività commerciali e turistiche del distretto in merito ai bandi relativi alle azioni del POR FESR del Veneto non appena queste informazioni saranno rese pubbliche dalla Regione, ma anche informare le imprese del distretto affinché nei loro piani di innovazione e di investimento tengano conto del sostegno che possono trovare da queste misure della Regione.
Le modalità informative potranno essere di due tipi:

- incontri pubblici organizzati con modalità consone alla partecipazione dei commercianti e dei cittadini e comunicati con i canali online e social, pubblicati sul sito del Comune e su quello delle associazioni di categoria;
- sportello telefonico, con orario e numero da contattare per informazioni su: quali caratteristiche deve avere l'impresa che intende partecipare, quali sono le principali criticità, come approcciarsi al bando, che modulistica serve; sportello attivato ad hoc in occasione della pubblicazione dei bandi regionali.

L’attività che sarà svolta ha l’obiettivo di favorire il sostegno all’offerta integrata delle imprese del distretto in modo che esse dispongano e condividano strumenti informativi e opportunità per:

- gestire efficacemente i processi di transizione digitale
- realizzare concretamente azioni di innovazione e modernizzazione imprenditoriale.

- **3. SINOTTICO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO**

(Il totale dei due schemi deve corrispondere)

					Fondi di Copertura				
tip. Int.		Descrizione intervento	Soggetto attuatore	Costo intervento (al netto di altri cofinanziamenti)	**Comune o Comune capofila**	**Altri comuni o partner pubblici**	**Soggetto attuatore privato (beneficiario indiretto)**	**Cofinanziamento da parte di soggetti attuatori privati (***)**	Contributo richiesto
a	a.1	Progettazione	Comune di Sarcedo	€ 6.100,00	€ 3.100,00				€ 3.000,00
b	b.1	Manager di distretto	Comune di Sarcedo	€ 40.000,00	€ 20.000,00				€ 20.000,00
c	c.1.1	Manutenzione straordinaria di marciapiedi nell'area centrale	Comune di Breganze	€ 100.000,00	€ 90.336,94				€ 9.663,06
c	c.1.2	Adeguamento del centro culturale	Comune di Sarcedo	€ 110.000,00	€ 88.741,26				€ 21.258,74
c	c.2.1	Fornitura e posa fiori per l'area centrale	Comune di Breganze	€ 4.500,00	€ 3.630,32				€ 869,68
c	c.2.2	Realizzazione di colonnine elettriche per automobili e per e-bikes	Comuni	€ 5.000,00	€ 4.033,69				€ 966,31
c	c.3.1	Pista ciclabile tra Sarcedo e Breganze	Comune di Sarcedo	€ 400.000,00	€ 122.695,49	€ 200.000,00			€ 77.304,51
c	c.3.2	Abbattimento barriere architettoniche - PEBA	Comune di Zugliano	€ 25.000,00	€ 20.168,47				€ 4.831,53
c	c.3.3	Percorsi ciclopedonali	Comune di Zugliano	€ 138.000,00	€ 111.329,94				€ 26.670,06
c	c.4.1	Sostegni alle imprese per la riattivazione dei locali sfitti a destinazione commerciale	Comune di Sarcedo	€ 20.000,00	€ 0,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00
d	d.1.1	Sostegni alle imprese per la riqualificazione delle sedi operative aziendali	Comune di Sarcedo	€ 90.000,00	€ 0,00		€ 45.000,00	€ 12.500,00	€ 32.500,00
d	d.1.2	Sostegni alle imprese per la digitalizzazione dell'offerta commerciale e	Comune di Sarcedo	€ 90.000,00	€ 0,00		€ 45.000,00	€ 12.500,00	€ 32.500,00

		dell'organizzazione aziendale							
e	e.1.1	Marketing territoriale: marchio Colline delle Bregonze	Comune di Zugliano	€ 2.000,00	€ 1.613,48				€ 386,52
e	e.1.2	Coordinamento delle attività promozionali	Comune di Zugliano	€ 30.000,00	€ 24.202,16				€ 5.797,84
e	e.2.1	Riattivazione della fontana del Cavallino	Comune di Sarcedo	€ 15.000,00	€ 12.101,08				€ 2.898,92
e	e.2.2	Nuovi itinerari dell'attrattività di Breganze	Comune di Breganze	€ 7.000,00	€ 5.647,17				€ 1.352,83
		TOTALE		**€ 1.082.600,00**	**€ 507.600,00**	**€ 200.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ 250.000,00**

a	Totale spese tipo a)	€ 6.100,00	€ 3.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00
b	Totale spese tipo b)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00
c	Totale spese tipo c)	€ 802.500,00	€ 440.936,11	€ 200.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 151.563,89
d	Totale spese tipo d)	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 25.000,00	€ 65.000,00
e	Totale spese tipo e)	€ 54.000,00	€ 43.563,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.436,11
	TOTALI	**€ 1.082.600,00**	**€ 507.600,00**	**€ 200.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ 250.000,00**

(*) Riportare la lettera corrispondente alla tipologia di spese ammissibili e la specifica numerica riferita al progressivo riportato nelle singole tabelle descrittive degli interventi
(**) L'IVA è considerata spesa ammissibile solo ed esclusivamente per quei soggetti beneficiari che non possono recuperarne il relativo onere.
(***) Ai sensi del paragrafo 8.1 del Bando l'addizionalità delle risorse da parte di soggetti privati costituisce oggetto di valutazione, pertanto va indicato l'importo di cofinanziamento da parte di soggetti attuatori privati per attività destinate al distretto.
(****) Il Contributo richiesto non potrà superare complessivamente l'importo di euro 250.000,00

4. BANDI DI FINANZIAMENTO PER LE IMPRESE

Ai sensi del paragrafo 4 del bando, gli elementi essenziali dei bandi di finanziamento per le imprese (requisiti dei beneficiari, interventi ammissibili, importo dell'agevolazione, tempistiche, tipologia della procedura di selezione) dovranno essere già descritti in linea generale nel progetto e quindi nelle specifiche tabelle "descrizione degli interventi previsti nel progetto" sopra riportate.

BANDI DI FINANZIAMENTO PER LE IMPRESE				
tipologia intervento e n. intervento (*)	DESCRIZIONE	COSTO INTERVENTO	CONTRIBUTO PREVISTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A TITOLO DI ANTICIPO PER BANDI DESTINATI ALLE IMPRESE **
c.4.1	Sostegni alle imprese per la riattivazione dei locali sfitti a destinazione commerciale	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
d.1.1	Sostegni alle imprese per la riqualificazione delle sedi operative aziendali	€ 90.000,00	€ 12.500,00	€ 32.500,00
d.1.2	Sostegni alle imprese per la digitalizzazione dell'offerta commerciale e dell'organizzazione aziendale	€ 90.000,00	€ 12.500,00	€ 32.500,00
TOTALE			€ 100.000,00	€ 75.000,00

(*) Riportare la lettera corrispondente alla tipologia delle spese ammissibili e la specifica numerica riferita al progressivo riportato nelle singole tabelle descrittive degli interventi

(**) **Si ricorda che ai sensi del punto 7 del bando, l'importo richiesto a titolo di anticipo dovrà corrispondere ad una quota almeno pari al 30% del contributo regionale richiesto**

5. CRONOPROGRAMMA FASI ATTUATIVE DEL PROGETTO

FASI	***DATA***
INDICARE LA DATA PREVISTA DI APPROVAZIONE DEI BANDI DESTINATI ALLE IMPRESE AL FINE DELL'EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA DI ACCONTO PARI AL 30% DEL CONTRIBUTO	01/04/2022
INDICARE LA DATA PREVISTA DI REALIZZAZIONE DEL 20% DELL'INVESTIMENTO (COMPROVATO DAI RELATIVI ATTI DI IMPEGNO) AL FINE DELL'EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DI ACCONTO PARI AL 20% DEL CONTRIBUTO	01/10/2022
INDICARE LA DATA PREVISTA DI ULTIMAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO AL FINE DELL'EROGAZIONE DELLA QUOTA A SALDO PARI AL 50% DEL CONTRIBUTO	15/09/2023

6. CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO

tipologia intervento e n. intervento (*)		Dal 1/9/2021 (**) al 31/12/2021	Anno 2022	Dal 1/1/2023 al 30/9/2023	Totale
a.1	Progettazione	€ 6.100,00			**€ 6.100,00**
b.1	Manager di distretto			€ 40.000,00	**€ 40.000,00**
c.1.1	Manutenzione straordinaria di marciapiedi nell'area centrale		€ 50.000,00	€ 50.000,00	**€ 100.000,00**
c.1.2	Adeguamento del centro culturale	€ 55.000,00	€ 55.000,00		**€ 110.000,00**
c.2.1	Fornitura e posa fiori per l'area centrale	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	**€ 4.500,00**
c.2.2	Realizzazione di colonnine elettriche per automobili e per e-bikes		€ 5.000,00		**€ 5.000,00**
c.3.1	Pista ciclabile tra Sarcedo e Breganze	€ 200.000,00	€ 200.000,00		**€ 400.000,00**
c.3.2	Abbattimento barriere architettoniche - PEBA		€ 25.000,00		**€ 25.000,00**
c.3.3	Percorsi ciclopedonali	€ 138.000,00			**€ 138.000,00**
c.4.1	Sostegni alle imprese per la riattivazione dei locali sfitti a destinazione commerciale		€ 20.000,00		**€ 20.000,00**
d.1.1	Sostegni alle imprese per la riqualificazione delle sedi operative aziendali		€ 90.000,00		**€ 90.000,00**
d.1.2	Sostegni alle imprese per la digitalizzazione dell'offerta commerciale e dell'organizzazione aziendale		€ 90.000,00		**€ 90.000,00**
e.1.1	Marketing territoriale: marchio Colline delle Bregonze	€ 2.000,00			**€ 2.000,00**
e.1.2	Coordinamento delle attività promozionali		€ 15.000,00	€ 15.000,00	**€ 30.000,00**
e.2.1	Riattivazione della fontana del Cavallino		€ 15.000,00		**€ 15.000,00**
e.2.2	Nuovi itinerari dell'attrattività di Breganze		€ 7.000,00		**€ 7.000,00**
TOTALE		**€ 402.600,00**	**€ 573.500,00**	**€ 106.500,00**	**€ 1.082.600,00**
% REALIZZAZIONE		**37,19%**	**52,97%**	**9,84%**	**100,00%**
% REALIZZAZIONE cumulata		**37,19%**	**90,16%**	**100,00%**	

(*) Riportare la lettera corrispondente alla tipologia delle spese ammissibili e la specifica numerica riferita al progressivo riportato nelle singole tabelle descrittive degli interventi

(**) data di decorrenza dell'ammissibilità della spesa, come previsto al paragrafo 7 del Bando (01/09/2021)

Ai sensi del paragrafo 8.1 del Bando, la congruenza del cronoprogramma con le tempistiche realizzative costituisce oggetto di valutazione